

FISCALE

- 3 Le novità contenute nel Decreto Legge 93 del 27/5/2008

CATEGORIE

- 4 Pubblicate dall'UNI due specifiche tecniche in materia di camini e di raccordi a pressare

LAVORO E PREVIDENZA

- 5 Scadenze contrattuali - Giugno 2008
- 7 Settore metalmeccanico
Versamento al Fondo Regionale di Categoria
- 7 Settore legno
Versamento al Fondo Regionale di Categoria
- 7 Modalità di adesione al sistema bilaterale per l'anno 2008
- 8 Appalto, subappalto e responsabilità solidale
- 8 Casse Edili - Regole per il rilascio del DURC
- 11 Comunicazione infortuni all'INAIL a fini statistici
Sospesa l'operatività
- 11 Assegni nucleo familiare per i nipoti minori a carico dei nonni
- 11 Assegno nucleo familiare figli naturali affidati al genitore non coniugato
- 12 Ferie non godute relative all'anno 2006
- 10 Lavoratrici madri e assenza anticipata dal lavoro

QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA

- 13 Computo dei lavoratori ai fini dell'applicazione delle norme di sicurezza
- 14 Testo Unico Sicurezza: obblighi dei lavoratori autonomi e delle imprese familiari
- 14 La delega di funzioni nel nuovo Testo Unico Sicurezza
- 15 Testo Unico Sicurezza: sintesi dei principali obblighi in edilizia
- 15 Testo Unico Sicurezza: prime deroghe da parte del Ministero

DALLE PROVINCE

GORIZIA

- 16 Bando per la rivitalizzazione dei centri urbani dei Comuni di Gorizia, Cormons, Gradisca d'Isonzo, Grado e Monfalcone
- 16 Agosto Ronchese

TRIESTE

- 17 Corso per addetti antincendio
- 18 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- 18 Corsi di formazione per addetti e responsabili in attività di bonifica dell'amianto
- 18 Verbali di ispezione degli organi competenti
- 19 Vacanze 2008 ANAP - ANCOS Confartigianato

PORDENONE

- 19 Diritto annuale 2008
- 19 Sacile, aperta la nuova sede mandamentale
- 20 Incontri bilaterali in Serbia
- 20 Finanziamenti a tasso agevolato con la garanzia del Confidimpresa FVG
- 21 Imprese in movimento: I trimestre 2008, provincia di Pordenone
- 21 Il Salone dell'Artigianato Alpe-Adria 2008

UDINE

- 22 Attenzione alle richieste di iscrizione a registri Internet
- 22 Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione
- 22 Corsi sicurezza
- 22 Visita alle fiere internazionali di Lisbona e Mosca
- 23 Lo Sportello Energia
- 23 Gara di pesca alla trota
- 23 I nostri viaggi di gruppo - Luglio 2008
- 24 Corso su fotovoltaico e Conto Energia

FRIULI VENEZIA GIULIA

- 24 Manutenzione impianti termoidraulici e Mercato Elettronico P.A.

EXPORT-MANAGER CERCA PRODUTTORE. Manager di 37 anni con molta esperienza in Europa, e con lingue parlate e scritte Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, (Russo base), CERCA produttori con fatturato pari o superiore a 3 milioni di Euro e che sulla base di informazioni concrete sanno che i loro prodotti possono essere esportati in Europa e/o nel resto del mondo. Disponibilità a viaggiare. Collaborazione da accordare. Chiamare il 3336386904.

LICENZE

CEDO avviata attività di estetista con arredi, accessori e attrezzature. Ottima posizione in Comune di Campofornido. Tel. 340.8774092.

CEDO a Gorizia avviata attività di autoriparazioni con centro revisioni autovetture, ampia metratura, completa di attrezzatura e automezzo di servizio. Clientela consolidata. No perditempo, contattare solo se interessati. Tel. 335-425541.

CEDO avviata attività di estetica in Udine. Zona di intenso passaggio. Locale vetrinato. Fatturato consolidato. Solo se realmente interessati. Tel. 334.7963286.

CEDO avviata attività di estetica in Udine. Zona di intenso passaggio. Locale vetrinato. Fatturato consolidato. Solo se realmente interessati. Tel. 334.7963286.

CEDO attività di commercio oreficeria - orologeria in Gemona del Friuli. Per informazioni contattare il n. 0432 981666.

Lavasecco: cedo attività, per motivi di età, con buon parto clienti e buon fatturato. Completa di macchinari e attrezzature. 130 metri quadrati complessivi, affitto medio-basso, zona Pordenone centrale. Per informazioni: 347.2105830

Vendo per cessata attività autotrasporto merci conto terzi limitata 7 t portata utile/11,5 t massa complessiva. Cedo anche eventuale lavoro con furgone 3,5 t di massa complessiva. Per informazioni telefonare al n. 338 1818284.

Lavasecco: cedo attività, per motivi di età, con buon parto clienti e buon fatturato. Completa di macchinari e attrezzature. 130 metri quadrati complessivi, affitto medio-basso, zona Pordenone centrale. Per informazioni: 347.2105830

CEDO, causa pensionamento, avviata attività di lavasecco. 32 anni di servizio, zona Fiume Veneto (Pordenone). Per informazioni tel. 339.5975166.

Cedo, causa trasferimento, attività di parrucchiera sita nel comune di Fogliano Redipuglia. Per informazioni 0481-488541 - 340/3400468

Cedo avviato bar/pasticceria con annesso laboratorio, Gorizia centro. Tel. 0481-533391

CEDO avviata attività di parrucchiere a Udine, salone 55 mq, zona centrale con possibilità di parcheggio. Prezzo interessante. Telefonare 340.1225132 - dopo le ore 20.00.

CEDO, causa pensionamento, azienda di estetista ben avviata in zona di Palmanova, ottima occasione. Recapito telefonico 0432 928080 - 0432 920549

Causa pensionamento cedo avviata attività di pasticceria artigianale con vendita diretta, abbinata a licenza per alimenti, con sede in Grado centro. Per informazioni tel. 0431.81411.

VENDO panificio con rivendita Bassa Friulana, volume d'affari in crescita, servizio consegna clienti a Lignano e Bibione, adatto a gestione familiare. Chiamare Cristian 328.8622325

Cedo avviato bar/pasticceria con annesso laboratorio, Gorizia centro. Tel. 0481.533391

Causa cessata attività vendo licenza autotrasporto merci c/terzi illimitata. Per informazioni tel. ore serali al 348/8753330.

CERCO cessata attività autotrasporto conto terzi, senza limitazioni. Tel. 0432 685008.

Causa cessazione dell'attività di oreficeria sita di fronte alla stazione ferroviaria di Gemona del Friuli, CEDO arredamento, cassaforte Conforti, doppia porta e attrezzatura varia. Per informazioni contattare il n. 0432 981666.

CEDO decennale attività di centro abbronzatura estetica a Corno di Rosazzo. Per informazioni 0432759800.

AFFITTO a Feletto Umberto zona forte espansione attività produttive e commerciali, vicinanze Centro Commerciale SS13, negozio vetrinato, termoautonomo, ampio parcheggio, mq 100. Per informazioni rivolgersi allo 0432-574141.

CEDO centro estetico in Porcia (zona Viale Venezia) di complessivi metri quadrati 200. Struttura completa anche con il settore di parrucchiera, entrambe le attività completamente attrezzate. 5 cabine di estetica, 2 cabine solarium, 3 bagni, un magazzino, un ufficio, 8 posti di lavoro parrucchiera, un bagno rivendita prodotti e una serie di vetrine da esposizione interne ed esterne. Per informazioni tel.: 340.5727904 e chiedere della signora Pin.

IMMOBILI/PROPRIETÀ

Mossa, zona residenziale, VENDO rustico con pertinenze (tot. cubatura mc.3300) insistente su di una superficie di mq. 1630. Per informazioni contattare il 3280366390.

AFFITTO a Feletto Umberto, zona forte espansione, attività produttive e commerciali, vicinanze Centro Commerciale SS13, negozio vetrinato, termoautonomo, ampio parcheggio, mq 100. Per informazioni rivolgersi 0432-574141.

AFFITTO/VENDO locale mq. 70 uso ufficio/attività artigiana in San Giorgio di Nogaro-Centro Commerciale Lagun Blu - via Marittima. Per informazioni: 334/8241159 o 339/8856865.

BILJE (Slovenia), in centro commerciale e di servizi, cediamo in locazione un locale, adatto per ag. Bancaria, uff. di rappresentanza - show-room, ag. assicurativa, negozio, ecc. Posizione: sulla via principale di Bilje, nei pressi della palestra. Distanza dal valico confinario di Vrtojba - S. Andrea: 1,5 Km. Anno costruzione: 1996; superficie: 76 mq.; affitto mensile: € 8,00/mq., possibilità di acquisto. Per ulteriori informazioni: tel. 00386 5 301 1099; cell. 00386 31 708980.

TRIESTE - Zona Rabuiese - vendesi terreno commerciale 3.000 mq completamente recintato con due entrate - capannone in ferro mq 250 - ufficio - servizi igienici - vicinissimo al nuovo svincolo autostradale - adatto a molteplici attività. Per informazioni - Cell. 335 8199525

VENDO in zona bassa di Gemona del Friuli terreno edificabile di mq. 1100 anche frazionabile, adatto per villette o bifamiliare. Per info 335.8445170 o 348. 7357376.

Affitto Feletto Umberto zona forte espansione attività produttive e commerciali, vicinanze Centro Commerciale SS13, negozio vetrinato, termoautonomo, ampio parcheggio, mq 100. Per informazioni rivolgersi 0432-574141.

Affitto laboratorio e ufficio mq 130 zona artigianale Remanzacco. Telefonare dalle 8.30 alle 12.30 allo 0432 -668074

SAN VITO - Zona Artigianale, Via Zuccherificio, vendo / affitto n. 2 capannoni Industriali, anche singolarmente. Uno si estende su 1.000 metri quadrati più tettoia; l'altro è di 800 metri quadrati. I capannoni sono completi di uffici, servizi, riscaldamento GPL. Entrambi su area di pertinenza recintata. Per informazioni Tel. 335.1254169.

AUTOMEZZI

CEDO leasing più conguaglio Mitsubishi Pajero sport GLF TD 2500 full optional, anno ottobre 2005, km 36.000. Tel. 340.2404270.

Causa inutilizzo VENDO Pick-up Taro, motore diesel, Toyota, 2496 cc, Km 49.300, portata utile 10 ql, 2 ruote di trazione, anno '95, come nuovo, collaudato fino 05/2009, unico proprietario. Tel. 0432.808027.

CEDO leasing più conguaglio MITSUBISHI Pajero sport, GLS TD 2005, full optional, anno ottobre 2005, km 50.000. Tel. 340.2404270.

VENDO LIFTONIC ULTRASUONI VISO per acquisto nuovo modello. Ottimo prezzo. Telefonare dal lunedì al venerdì 0433/41200

Vendo, causa pensionamento, autocarro Renault 3,4 t di portata utile (m.c. 7,5 t) anno 2000, revisione settembre 09, perfettamente funzionante. Per informazioni telefonare al n. 348 8041818

Vendo MITSUBISHI L200 autocarro PICK UP 5 posti, blu metallizzato, 70000 Km orig., gomme nuove, € 18.500 trattabili e fatturabili. Tel. ore ufficio 348/2213438 - 0432/1821523

ATTREZZATURE/MATERIALI

Parrucchiere cerca phon e tosatrici guasti e/o rotti, anche per riparazione. Telefonare 320.8834279.

VENDESI ponteggio Goffi - mai usato - ml. 14 di base e ml. 14 di altezza - completo di accessori. Vendesi defluitori di macerie. Per informazioni chiamare il 348-6972707.

CERCO magazzino con le seguenti caratteristiche: metri quadri 1500/2000, banchina su di un lato se possibile su 2 fronti, zona udine sud. Tel. 348 6004643.

AFFITTO capannone/deposito mq.600 in Aiello del Friuli - Fr. Joannis - Zona Industriale Cell. 339 4112805.

VENDO per chiusura attività ponteggio tipo Pilosio K105, ottimo stato. Per informazioni 348.4435480.

Vendo in blocco (ottimo prezzo) o anche singolarmente, macchine per pulitintolavanderia in buono stato e uso. Per informazioni: 0434.509240, ore ufficio.

VENDO n. 2 RAGNI mod. kamo K 50 e K 60 Mobil, revisionati più relativi accessori per informazioni: cell. 338.2863873.

VENDO n. 1 macchina piegaferrì usata 220/380 Volt in buone condizioni. Tel. 338.4952715.

VENDO in blocco (ottimo prezzo) o anche singolarmente, macchine per pulitintolavanderia in buono stato e uso. Per informazioni: 0434.509240, ore ufficio.

VENDO soppalco zincato e verniciato, lung. 19,90m, lar.4,23m, alt.2,35 calpestio e 2,14m sotto. Completo di 2 scale, parapetto e batti tacco. Il tutto già smontato e su bancali. Chiamare ore ufficio al 335 8306790.

VENDO per inutilizzo, cesoia meccanica Colgar lungh. taglio 3000 spessore 5 regolazione corsa 750. Prezzo da concordare dopo presa visione. Per informazioni chiamare il n. 0431.56151.

VENDO, causa pensionamento, n. 63 volumi di schemari elettrici-TV editrice Antonelliana (ottimo prezzo). Per informazioni chiamare al numero 0481-20947 ore pasti.

LE NOVITÀ CONTENUTE NEL DECRETO LEGGE 93 DEL 27/5/2008

Nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 28 maggio 2008 è stato pubblicato il decreto legge n. 93 del 27 maggio 2008, in vigore dal 29 maggio 2008, recante importanti novità in materia di ICI e di imposte dirette.

ART. 1 ESENZIONE ICI PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE

Già dalla scadenza del 16 giugno 2008 non è più dovuto il versamento dell'ICI relativo all'abitazione principale, ossia all'abitazione in cui il contribuente ha la residenza anagrafica.

L'esenzione in esame va riconosciuta anche alle eventuali pertinenze: infatti, come anche precisato nella Risoluzione n. 1/2008 del Dipartimento delle finanze, l'articolo 817 del Codice civile prevede che le pertinenze sono assoggettate allo stesso trattamento dell'abitazione principale. La stessa Risoluzione precisa che *"le pertinenze da tenere in considerazione sono quelle che il regolamento comunale considera come tali ai fini ICI"*. Si ritiene, pertanto, che in prima analisi tutte le pertinenze, come definite dal codice civile, possano godere dell'esenzione in parola qualora il regolamento comunale non abbia previsto deroghe specifiche. Di conseguenza, nelle ipotesi in cui il comune abbia disciplinato la fattispecie delle pertinenze (ad esempio, limitandole ad un numero massimo, o a determinate categorie catastali, o stabilendo le distanze massime dall'abitazione principale), l'esclusione dall'ICI riguarderà esclusivamente le pertinenze dell'abitazione principale considerate tali dai singoli regolamenti comunali.

L'esenzione è riconosciuta anche:

- Per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- Per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità istituiti in attuazione dell'articolo 93 del DPR 616/1977;
- Per la casa coniugale del soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non ne risulta assegnatario, a condizione che questi non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione principale situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale;
- alle unità che il regolamento comunale vigente alla data del 29 maggio 2008 (data di entrata in vigore del decreto legge) assimila alle abitazioni principali (a seconda di quanto deliberato dal comune possono rientrare in tale previsione l'unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale e quella da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata).

Non possono invece beneficiare dell'esenzione gli immobili di categoria catastale A1 (Abitazione signorile), A8 (Abitazioni in ville) e A9 (Castelli e palazzi di eminenti pregi artistici o storici).

Si ricorda che già la legge 244/2007 (Finanziaria per il 2008) era intervenuta a favore dell'abitazione principale prevedendo, in aggiunta alla vecchia detrazione di 103,29

euro, un'ulteriore detrazione ici che poteva arrivare fino a 200 euro, detrazione ora abrogata perché sostituita dalla previsione dell'esenzione.

ART. 2 - LA NUOVA TASSAZIONE DEGLI STRAORDINARI, DEI PREMI E DEL LAVORO SUPPLEMENTARE

In via sperimentale, per le seguenti somme erogate nel periodo compreso tra l'1/7/2008 e il 31/12/2008, viene prevista la tassazione sostitutiva con aliquota del 10%:

- somme erogate per prestazioni di lavoro straordinario di cui al D.Lgs. n. 66/2003 effettuate nel periodo 1/7/2008-31/12/2008;
- somme erogate per prestazioni di lavoro supplementare ovvero per le prestazioni rese in funzione di clausole elastiche effettuate nel periodo 1/7/2008-31/12/2008 esclusivamente nell'ambito di contratti a tempo parziale stipulati prima del 29.5.2008;
- somme erogate in relazione ad incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa e di altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa (c.d. "premi produzione").

Tali redditi essendo assoggettati ad un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionale e comunale, non concorrono ai fini fiscali alla formazione del reddito del contribuente ma continuano ad avere rilevanza per l'accesso alle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Salva espressa rinuncia scritta del lavoratore alla nuova modalità di tassazione, l'imposta sostitutiva deve essere applicata dal datore di lavoro su un importo massimo complessivo lordo di € 3.000 e con esclusivo riferimento ai lavoratori dipendenti del settore privato che nel 2007 hanno conseguito un reddito da lavoro dipendente non superiore ad € 30.000 (se il sostituto che dovrebbe applicare l'imposta sostitutiva non è quello che ha rilasciato il mod. CUD 2008 relativo ai redditi 2007, spetta al lavoratore dichiarare per iscritto l'importo del reddito da lavoro dipendente 2007).

Ha invece carattere definitivo e riguarda tutti i dipendenti (anche quelli che non possono beneficiare della tassazione sostitutiva sopra illustrata) la disposizione, sempre contenuta nell'art.2 del decreto legge in commento, che prevede la tassazione delle seguenti somme finora non imponibili in base all'art. 51, comma 2, lett. b), del DPR 917/1986:

- erogazioni liberali non superiori nel periodo d'imposta a 258,23 euro concesse in occasione di festività o ricorrenze alla generalità o a categorie di dipendenti;
- aiuti occasionali concessi in occasione di rilevanti esigenze personali o familiari del dipendente;
- aiuti corrisposti a dipendenti vittime dell'usura e delle estorsioni.

In mancanza di una diversa decorrenza, la disposizione in commento si applica alle somme e ai valori erogati a partire dal 29/5/2008, data di entrata in vigore del decreto.

ART. 3 - LA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE

Il decreto in esame prevede la definizione di un'apposita convenzione tra Ministero dell'economia e delle finanze

e Associazione bancaria italiana per garantire la possibilità di rinegoziare il mutuo a tasso variabile contratto prima del 29.5.2008 per acquistare, costruire o ristrutturare l'abitazione principale, in modo tale da ottenere un piano di rientro basato su rate mensili costanti di importo pari all'ammontare risultante dall'applicazione all'importo del mutuo originario, del tasso d'interesse medio del 2006.

Per la rinegoziazione è prevista la creazione di un "conto di finanziamento accessorio" che, in presenza di tassi d'interesse crescenti comporterà un allungamento della durata del mutuo rispetto a quella originariamente prevista,

mentre al verificarsi di un calo dei tassi d'interesse comporterà un credito per il mutuatario-cliente.

Qualora il debito di detto conto fosse interamente rimborsato, l'ammortamento del mutuo tornerebbe ad essere effettuato secondo la rata variabile originariamente prevista.

Per tali operazioni di rinegoziazione viene prevista l'esenzione da imposte e tasse e l'esclusione dell'addebito di costi ai clienti da parte delle banche e degli intermediari finanziari.

Tale opportunità sarà fruibile solo a decorrere dalla prima rata in scadenza successivamente all'1/1/2009.

Categorie

PUBBLICATE DALL'UNI DUE SPECIFICHE TECNICHE IN MATERIA DI CAMINI E DI RACCORDI A PRESSARE

Negli ultimi giorni sono state pubblicate dall'UNI due importanti Specifiche Tecniche:

- UNI TS 11278:2008 sulla scelta e utilizzo di canne fumarie, camini, condotti e canali da fumo metallici in funzione della tipologia di apparecchio utilizzatore abbinato;
- UNI TS 11147:2008 sull'impiego dei giunti a pressare per le tubazioni gas.

UNI TS 11278:2008 - CAMINI/CANALI DA FUMO/CONDOTTI/CANNE FUMARIE METALLICI - SCELTA E CORRETTO UTILIZZO IN FUNZIONE DEL TIPO DI APPLICAZIONE E RELATIVA DESIGNAZIONE DEL PRODOTTO

Questa Specifica Tecnica, in vigore dal 28/05/2008, stabilisce i criteri di scelta di canne fumarie, camini, condotti e canali da fumo metallici rigidi e condotti per intubamento flessibili, sulla base:

- del corretto abbinamento all'apparecchio utilizzatore
 - della tipologia di installazione
- in conformità alla UNI EN 1443 e alle specifiche norme europee di prodotto applicabili.

In questo documento sono integrate, per le prescrizioni di specie, le norme UNI EN 1856-1 e UNI EN 1856-2.

La specifica tecnica NON si applica a condotti di scarico parte integrante di apparecchi a gas di tipo C (escluso il tipo C6) e di tipo B con ventilatore (in tali casi, infatti, il condotto è scelto e fornito dal costruttore dell'apparecchio, nonché certificato con l'apparecchio stesso).

UNI TS 11147:2008 - IMPIANTI A GAS PER USO DOMESTICO - IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS PER USI DOMESTICI E SIMILARI ALIMENTATI DA RETE DI DISTRIBUZIONE, DA BOMBOLE E SERBATOI FISSI DI GPL, REALIZZATI CON SISTEMI DI GIUNZIONE A RACCORDI A PRESSARE PER TUBI METALLICI - PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Questa Specifica Tecnica, in vigore dal 22/05/2008:

- è la versione aggiornata della UNI TS 11147:2005; diversamente dalla prima versione, la nuova ammette la posa dei raccordi a pressare anche all'interno dei locali costituenti l'edificio (a condizione che vengano rispettate le stesse disposizioni previste per le giunzioni filettate contenute nella UNI 7129)
- fornisce i criteri per la progettazione, l'installazione e la manutenzione dell'impianto interno gas realizzato con tubi metallici - rame e leghe di rame, acciaio e ghisa malleabile a cuore bianco - in cui le giunzioni sono realizzate con sistemi di raccordi a pressare idonei al trasporto di gas combustibile della Ia, IIa, IIIa famiglia
- si applica agli impianti di adduzione gas di VII specie, alimentati da rete, da bombole e serbatoi fissi, in accordo alle UNI 7129 e UNI 7131
- NON si applica agli impianti soggetti alla Regola tecnica di prevenzione incendi emanata con il D.M. 12/04/96 (tale provvedimento cogente, infatti, non ammette raccordi meccanici con elementi di materiale non metallico) e NEPPURE agli impianti di derivazione di utenza del gas con pressione max di esercizio ≤ 5 bar, normati dalla UNI 9860:1998 (secondo tale norma, infatti, le tubazioni in rame devono avere solo giunzioni saldate, realizzate mediante saldatura di testa o saldatura a giunzione capillare mediante raccordi conformi alla UNI 8050)
- prevede che l'installatore fornisca al cliente la Dichiarazione rilasciata dal fabbricante del sistema a pressare comprovante la durabilità del sistema medesimo.

Si ricorda che la Specifica Tecnica, a differenza della Norma Tecnica, è un documento normativo a carattere provvisorio dalla durata stabilita (3 anni), che offre la possibilità di tenere sotto osservazione situazioni per le quali lo stato dell'arte non appaia ancora definitivamente consolidato, all'interno dei necessari margini di sicurezza, così come richiesto dalle vigenti leggi.

SCADENZE CONTRATTUALI - GIUGNO 2008

Si comunicano le scadenze contrattuali del settore artigiano relative al mese di **giugno 2008**.

CCNL AREA COMUNICAZIONE

Terza tranche una tantum

L'accordo di rinnovo del 28.03.07 ha previsto la corresponsione di un importo forfetario di "una tantum", a copertura del periodo dal 01.01.2005 al 30.04.2007, da erogarsi in tre rate con le retribuzioni relative ai mesi di giugno 2007, aprile 2008 e giugno 2008.

Con la retribuzione del mese di giugno 2008 viene corrisposta la terza tranche ai soli lavoratori in forza alla data del 28 marzo 2007 nelle seguenti misure:

- € 135,00 per tutti i livelli di classificazione,
- € 94,50 per gli apprendisti (pari al 70% dell'importo di cui sopra).

L'una tantum è suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato. L'importo sarà inoltre ridotto proporzionalmente in caso di servizio militare, assenza facoltativa post-partum, part time, sospensioni per mancanza lavoro concordate.

L'importo è stato quantificato considerando anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta ed è quindi comprensivo degli stessi; è escluso dalla base di calcolo del TFR.

CCNL ALIMENTARE E DELLA PANIFICAZIONE

Prima tranche una tantum

L'accordo di rinnovo del 24.01.08 ha previsto la corresponsione di un importo forfetario di "una tantum", a copertura del periodo dal 01.01.2005 al 29.02.2008, da erogarsi in due rate con le retribuzioni relative ai mesi di giugno 2008 e febbraio 2009.

Con la retribuzione del mese di giugno 2008 viene corrisposta la prima tranche ai soli lavoratori in forza alla data del 24 gennaio 2008 nelle seguenti misure:

- € 200,00 per tutti i livelli di classificazione
- € 140,00 per gli apprendisti (pari al 70% dell'importo di cui sopra).

L'accordo prevede che in occasione dell'erogazione della prima rata di una tantum **i datori di lavoro verseranno una quota pari a € 12** destinata al finanziamento per lo sviluppo del sistema di relazioni di cui all'articolo "Azioni per lo sviluppo di relazione e per i rinnovi contrattuali" previsto dal contratto. Qualora la **quota non venga versata** ai fini di cui sopra, **dovrà essere integralmente corrisposta ai lavoratori** in occasione della erogazione della prima tranche di una tantum, e pertanto ai lavoratori verrà corrisposto, a titolo di una tantum, il seguente importo:

- € 212,00 per tutti i livelli di classificazione
- € 152,00 per gli apprendisti.

Le modalità di pagamento dell'importo di €12,00 - di cui € 6,00 a carico dei lavoratori e € 6,00 a carico dei datori di lavoro non sono ancora note.

Dagli importi di una tantum dovrà essere detratto il 50% degli importi erogati a titolo di anticipo sui futuri aumenti contrattuali (ad esempio gli importi a titolo di AFAC erogati a decorrere dal mese di febbraio 2007 a febbraio 2008). La misura restante del 50% sarà detratta in occasione dell'erogazione della seconda tranche di una tantum.

L'una tantum è suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato. L'importo sarà inoltre ridotto proporzionalmente per i casi di servizio militare, assenza facoltativa post-partum, part time, sospensioni per mancanza lavoro concordate.

L'importo è stato quantificato considerando anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, di origine legale o contrattuale, ed è quindi comprensivo degli stessi; è escluso dalla base di calcolo del TFR.

CCNL CHIMICA GOMMA PLASTICA VETRO

Prima tranche una tantum

L'accordo di rinnovo del 19.02.08 ha previsto la corresponsione di un importo forfetario di "una tantum", a copertura del periodo dal 01.01.2005 al 29.02.2008, da erogarsi in due rate con le retribuzioni relative ai mesi di giugno 2008 e giugno 2009.

Con la retribuzione del mese di giugno 2008 viene corrisposta la prima tranche ai soli lavoratori in forza alla data del 19 febbraio 2008 nelle seguenti misure:

- € 210,00 per tutti i livelli di classificazione
- € 147,00 per gli apprendisti (pari al 70% dell'importo di cui sopra).

Dagli importi sopra indicati dovrà essere detratto il 50% degli importi erogati a titolo di anticipo sui futuri aumenti contrattuali (ad esempio gli importi a titolo di AFAC erogati a decorrere dal mese di febbraio 2007 a febbraio 2008). La misura restante del 50% sarà detratta in occasione dell'erogazione della seconda tranche di una tantum.

L'una tantum è suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato. L'im-



Una squadra per vincere

Confartigianato: una grande squadra per affermare le ragioni dell'artigianato, delle piccole imprese, dello sviluppo.

www.confartigianato.it


Confartigianato
Imprese

porto sarà inoltre ridotto proporzionalmente per i casi di servizio militare, assenza facoltativa post-partum, part time, sospensioni per mancanza lavoro concordate.

L'importo è stato quantificato considerando anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, di origine legale o contrattuale, ed è quindi comprensivo degli stessi; è escluso dalla base di calcolo del TFR.

Contributo spese contrattuali.

La ritenuta delle quote di partecipazione alle spese sostenute per il rinnovo contrattuale, pari all'importo di 25 €, è da effettuarsi in occasione dell'erogazione **una tantum** del mese di **giugno 2008** o, in caso di incapienza sulla retribuzione del mese di luglio 2008.

Le imprese verseranno gli importi di cui sopra entro il 31 luglio 2008 sul conto corrente Codice IBAN: IT87V0832703211000000004905, presso Banca di Credito Cooperativo di Roma - Ag. N. 27 - Via Cesare Baldo 1 - Roma, intestato a Femca Cisl, Uilcem Uil, Filcem Cgil mediante bonifico bancario ordinario

CCNL CERAMICA, TERRACOTTA, GRES E DECORAZIONE DI PIASTRELLE

Prima tranche una tantum

L'accordo di rinnovo del 29.04.08 ha previsto la corresponsione di un importo forfetario di "una tantum", a copertura del periodo dal 01.01.2005 al 29.04.2008, da erogarsi in due rate con le retribuzioni relative ai mesi di giugno 2008 e luglio 2009.

Con la retribuzione del mese di giugno 2008 viene corrisposta la prima tranche ai soli lavoratori in forza alla data del 29 aprile 2008 nelle seguenti misure:

- € 290,00 per tutti i livelli di classificazione
- € 203,00 per gli apprendisti (pari al 70% dell'importo di cui sopra).

Dagli importi sopra indicati dovrà essere detratto il 75% degli importi erogati a titolo di anticipo sui futuri aumenti contrattuali (ad esempio gli importi a titolo di AFAC erogati a decorrere dal mese di febbraio 2007 a aprile 2008). La misura restante del 25% sarà detratta in occasione dell'erogazione della seconda tranche di una tantum.

L'una tantum è suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato. L'importo sarà inoltre ridotto proporzionalmente per i casi di servizio militare, assenza facoltativa post-partum, part time, sospensioni per mancanza lavoro concordate.

L'importo è stato quantificato considerando anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, di origine legale o contrattuale, ed è quindi comprensivo degli stessi; è escluso dalla base di calcolo del TFR.

CCNL PULITINTOLAVANDERIE E CCNL OCCHIALERIA

Prima tranche una tantum

L'accordo di rinnovo del 30.04.08 ha previsto la corresponsione di un importo forfetario di "una tantum", a copertura del periodo dal 01.01.2005 al 30.04.2008, da erogarsi in due rate con le retribuzioni relative ai mesi di giugno 2008 e giugno 2009.

Con la retribuzione del mese di giugno 2008 viene corrisposta la prima tranche ai soli lavoratori in forza alla data del 30 aprile 2008 nelle seguenti misure:

- € 250,00 per tutti i livelli di classificazione
- € 175,00 per gli apprendisti (pari al 70% dell'importo di cui sopra).

Dagli importi sopra indicati dovrà essere detratto il 50% degli importi erogati a titolo di anticipo sui futuri aumenti contrattuali (ad esempio gli importi a titolo di AFAC erogati a decorrere dal mese di febbraio 2007 a aprile 2008). La misura restante del 50% sarà detratta in occasione dell'erogazione della seconda tranche di una tantum.

L'una tantum è suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato. L'importo sarà inoltre ridotto proporzionalmente per i casi di servizio militare, assenza facoltativa post-partum, part time, sospensioni per mancanza lavoro concordate.

L'importo è stato quantificato considerando anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, di origine legale o contrattuale, ed è quindi comprensivo degli stessi; è escluso dalla base di calcolo del TFR.

CCNL METALMECCANICA ED INSTALLAZIONE IMPIANTI

Contributo spese contrattuali.

La ritenuta delle quote di partecipazione alle spese sostenute per il rinnovo contrattuale, pari all'importo di 15 €, è da effettuarsi sulla retribuzione corrisposta nel mese di **giugno 2008**.

Le imprese verseranno gli importi di cui sopra sul conto corrente bancario N. 45447 intestato a FIM FIOM UILM - CONTRATTI AZIENDE ARTIGIANE presso B.N.L. codice IBAN: IT96 P010 0503 2000 0000 0045 447.



Periodico quindicinale della Federazione Regionale Artigiani F.V.G.

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001

Anno VIII - N. 11 - GIUGNO 2008

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Udine

Bollettino degli Organi Direttivi di Associazione Sindacale - *Direttore responsabile*: BRUNO PIVETTA

Comitato di redazione: Enrico Eva, Bruno Gazulli, Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero: Alfredo Cappellini, Flavio Cumer, Elena Del Giudice, Michele Feresin, Luca Matelich, Donatella Mormandi, Oliviero Pevere, Raffaella Pompei, Tiziana Sabadelli, Cinzia Saracino, Fabio Veronese

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANI F.V.G. - Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl - 33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto



SETTORE METALMECCANICO

Versamento al Fondo Regionale di Categoria entro il 15 luglio 2008

È confermato anche per l'anno in corso il versamento al Fondo Regionale di Categoria previsto dal Contratto Collettivo Integrativo Regionale del settore Metalmeccanico ed Installazione di impianti del Friuli Venezia Giulia sottoscritto in data 18 dicembre 2000.

Entro il 15 luglio 2008 le aziende verseranno tramite bonifico:

€ 10,33 per ogni dipendente in forza al 30 giugno a carico del datore di lavoro

€ 0,52 già trattenute mensilmente a carico del dipendente da versare cumulativamente per l'intero semestre (gen-

naio-giugno 2008) pari a € 3,12 sul conto corrente IBAN **IT74L0533612304000006625020** intestato ad EBIART/Fondo Regionale di categoria Metalmeccanici - Largo dei Cappuccini, 1/C - 33100 Udine - accesso presso la BANCA POPOLARE FRIULADRIA - Filiale di Udine, via Vittorio Veneto, 21 33100 Udine (ABI 05336 - CAB 12304 - CIN L).

Il versamento di cui sopra deve essere effettuato anche per i dipendenti assunti con contratto di apprendistato, contratto di formazione e lavoro, e contratto di inserimento-reinserimento, e gli importi non vengono riproporzionati per i contratti a tempo parziale.



SETTORE LEGNO

Versamento al Fondo Regionale di Categoria entro il 15 luglio 2008

È confermato anche per l'anno in corso il versamento al Fondo Regionale di Categoria previsto dal Contratto Collettivo Integrativo Regionale del settore Legno, Arredamento e Boschivi del Friuli Venezia Giulia sottoscritto in data 26 aprile 2000.

Entro il 15 luglio 2008 le aziende verseranno tramite bonifico: € 12,91 per ogni dipendente in forza al 30 giugno a carico del datore di lavoro;

€ 0,52 già trattenute mensilmente a carico del dipendente da versare cumulativamente per l'intero semestre (gennaio-giugno 2008) pari a € 3,12.

sul conto corrente IBAN **IT08P0533612304000006616117** intestato ad EBIART/Fondo Regionale di categoria Legno-Arredamento - Largo dei Cappuccini, 1/C - 33100 Udine - accesso presso la BANCA POPOLARE FRIULADRIA - Filiale di Udine, via Vittorio Veneto, 21 33100 Udine (ABI 05336 - CAB 12304 - CIN P).

Il versamento di cui sopra deve essere effettuato anche per i dipendenti assunti con contratto di apprendistato, contratto di formazione e lavoro, e contratto di inserimento-reinserimento, e gli importi non vengono riproporzionati per i contratti a tempo parziale.



MODALITÀ DI ADESIONE AL SISTEMA BILATERALE PER L'ANNO 2008

L'Ebiart con lettera datata 29 maggio 2008 ha comunicato le modalità di adesione al sistema Bilaterale per l'anno 2008 per il Fondo di Sostegno al Reddito e Fondo Sistema Sicurezza Artigianato.

Si riporta il testo integrale della lettera :

"L'adesione al Sistema Ebiart si realizza attraverso il versamento delle quote previste dalla contrattazione collettiva e dagli accordi interconfederali nazionali e regionali sottoscritti dalle Parti sociali dell'artigianato.

Per l'anno 2008 il versamento dovuto dalle imprese per il finanziamento del Fondo di sostegno al reddito, che eroga provvidenze a favore dei lavoratori e delle imprese interessate da sospensioni temporanee delle attività causate da eventi di forza maggiore, indipendenti dalla volontà dell'imprenditore, e/o da crisi congiunturali nonché prestazioni rivolte agli imprenditori e ai lavoratori dipendenti attraverso lo specifico programma di mutualità in vigore, è quantificato in :

• € 71,00 per ciascun dipendente in forza al 30 giugno 2008 e per ciascun titolare di impresa e/o socio attivo e collaboratore familiare;

• € 36,00 per i lavoratori con contratto part-time con orario inferiore al 60% dell'orario pieno previsto contrattualmente.

Sono tenute al versamento al F.S.R. le imprese artigiane con personale dipendente, così come previsto dai rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Sono esclusi dal computo i lavoratori a domicilio, i lavoratori assunti a tempo determinato in sostituzione di lavoratori per i quali è dovuto il contributo, i lavoratori stagionali. Sono inoltre escluse le imprese dell'Edilizia e le imprese operanti in quei settori che, contrattualmente, non hanno recepito la disciplina contenuta nell'Accordo Interconfederale del 21/7/88.

Con il succitato versamento le imprese assolvono anche agli obblighi derivanti dal protocollo d'intesa regionale di attuazione del D.lgs. 626/94 (Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro) costitutivo il Fondo Sistema Sicurezza Artigiano e finalizzato all'istituzione dei Rappresentanti Territoriali dei Lavoratori per la Sicurezza (RLST) così come previsto dall'art. 18 del citato Decreto Legislativo.

Il sistema di rappresentanza territoriale non si applica alle

imprese nelle quali sia stato eletto il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il cui nominativo sia stato comunicato all'OPTA per la prevista formazione e il godimento dei permessi retribuiti. Il sistema di rappresentanza territoriale si applica nelle imprese fino a 15 dipendenti.

L'importo totale deve essere versato entro il **15 luglio 2008**, utilizzando il bollettino di conto corrente postale che l'Ente trasmetterà alle imprese, tramite accredito su:

Contro Corrente Postale n. 000017052333

**Intestato a EBIART – Ente Bilaterale Artigiano
Largo dei Cappuccini, 1/c – 33100 Udine**

CODICE IBAN IT 95 0 07601 12300 000017052333

Per una corretta imputazione del pagamento le imprese sono invitate ad indicare il numero degli addetti (suddivisi per titolari, soci e dipendenti) ed il codice fiscale o la partita Iva dell'azienda versante.

(Fonti: lettera Ebiart Regionale 29 maggio 2008 prot. n. 168/01/07)

APPALTO, SUBAPPALTO E RESPONSABILITÀ SOLIDALE

Abrogati i nuovi obblighi per il versamento di ritenute fiscali e contributi

Con provvedimento del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2008, è stata abrogata parte della disciplina introdotta dal Decreto Bersani e dal successivo decreto attuativo in materia di responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatore che sarebbe entrata in vigore il 15 giugno 2008.

Vengono di conseguenza a decadere tutti gli adempimenti obbligatori previsti dalla norma e finalizzati all'esonero del committente dalla responsabilità solidale in materia di versamento delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori relativamente alle

prestazioni di lavoro dipendente in occasione dei contratti di appalto e subappalto di opere, forniture e servizi. Rimane tuttavia in vigore la responsabilità solidale del committente con l'appaltatore e con gli eventuali subappaltatori entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto per le retribuzioni, i contributi previdenziali ed i premi assicurativi. La solidarietà rimane piena (quindi comprensiva anche del versamento delle ritenute fiscali e nei termini ordinari della prescrizione dei crediti) tra l'appaltatore ed il subappaltatore.

(Fonti: art. 3, comma 8, decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97)



CASSE EDILI REGOLE PER IL RILASCIO DEL DURC

La Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (CNCE) ha stabilito le regole nazionali per il rilascio del DURC da parte delle Casse Edili.

Il documento riporta quanto deciso dalle parti sociali in relazione alla necessità di adeguamento delle procedure organizzative delle Casse Edili, alle innovazioni legislative in materia di DURC e al fine di consentire un'applicazione univoca su tutto il territorio nazionale.

Si riporta il testo integrale.

REGOLE DURC PER LE CASSE EDILI

1. Denuncia e Versamento

L'impresa è regolare se ha non solo versato ma ha anche presentato la denuncia entro il mese successivo a quello di competenza.

In caso di versamento senza denuncia:

invito della Cassa Edile all'impresa affinché presenti la denuncia entro 15 giorni dalla scadenza ordinaria;

se l'impresa ha presentato la denuncia entro il suddetto termine, emissione del DURC regolare;

altrimenti l'impresa è irregolare (considerando grave l'inadempienza ai fini della verifica dell'autocertificazione per la partecipazione alle gare e per l'aggiudicazione non essendo possibile effettuare il riscontro tra versato e dovuto ai sensi del DM 24/10/07), con segnalazione alla BNI e rilascio di DURC irregolare.

2. Ore denunciate

Condizione per la regolarità dell'impresa è che la stessa dichiari nella denuncia un numero di ore lavorate e non inferiori a quello contrattuale.

Il numero delle ore di lavoro deve essere commisurato a quelle dell'orario ordinario di lavoro a norma di legge e di contratto, salve le esimenti di cui all'articolo 29 della legge 341/95. Per i permessi non retribuiti l'esimente è riconosciuta fino ad un massimo di 40 ore annue.

In mancanza delle suddette condizioni il DURC è irregolare, con segnalazione alla BNI (previo invito anche in questo caso a regolarizzare entro 15 giorni).

Qualora l'importo relativo alle ore non denunciate sia superiore al 5% di quello complessivamente dovuto, l'irregolarità è da considerarsi grave.

3. Inadempienza non superiore a 100 euro

Ogni qual volta siano in corso accertamenti amministrativi sulla differenza tra quanto versato dall'impresa e quanto risultante alle Casse Edili, per un ammontare che non superi 100 euro, l'impresa è considerata regolare e quindi non va segnalata alla BNI.

L'impresa deve comunque provvedere al pagamento della somma non versata.

In caso di accertamenti amministrativi per più mesi di importo complessivamente superiore a 100 euro, l'impresa è considerata irregolare, con segnalazione alla BNI.

Ai fini del computo dei 100 euro, rilevano anche gli interessi di mora.

Il debito va valutato al netto dell'importo degli eventuali crediti dell'impresa verso la Cassa Edile (es. rimborsi malattia).

4. Data di verifica della regolarità

Ai fini della verifica della regolarità contributiva dell'impresa, ad eccezione delle richieste di DURC per i casi di verifica di autodichiarazione per la partecipazione a gara e di aggiudi-

cazione di appalti di opere pubbliche e di SAL e stati finali per periodi scaduti, la data di verifica sarà quella della effettuazione dell'istruttoria da parte della Cassa Edile, con riferimento al periodo fino all'ultimo mese per il quale è scaduto l'obbligo di versamento.

La data da indicare sul DURC è sempre quella della effettuazione dell'istruttoria.

5. Accertamento della data del versamento

Ai fini dell'accertamento della data di effettivo versamento dei contributi alla Cassa Edile da parte dell'impresa, si fa riferimento alla data di accredito comunicata dall'istituto bancario alla Cassa.

Sono considerati regolari i versamenti accreditati non oltre il quinto giorno successivo a quello di scadenza dell'obbligo di versamento.

Analogamente la data di avvenuta regolarizzazione contributiva sarà quella del quinto giorno antecedente la data di accredito.

Resta salva la facoltà dell'impresa di dimostrare che il versamento è stato effettuato in data anteriore al quinto giorno antecedente la data di accredito.

6. Irregolarità di natura previdenziale e in materia di tutela delle condizioni di lavoro

Il Decreto del Ministro del Lavoro del 24 ottobre 2007 prevede all'articolo 9 che siano ostative al rilascio del DURC determinate irregolarità di natura previdenziale ed in materia di condizioni di lavoro.

Lo stesso Decreto stabilisce che l'interessato è tenuto ad autocertificare l'inesistenza a suo carico di provvedimenti definitivi in ordine alle suddette violazioni.

Nella circolare del 30 gennaio 2008 il Ministero del Lavoro ha chiarito che la suddetta norma riguarda il DURC richiesto per ottenere benefici contributivi e non i DURC per gli appalti di opere pubbliche ed i lavori edili privati.

Ne consegue che le imprese edili non sono tenute a rilasciare la suddetta autocertificazione per le varie fattispecie relative appunto alle opere pubbliche ed ai lavori edili privati.

7. Sospensione di attività

La sospensione di attività deve essere segnalata dall'impresa alla Cassa Edile prima possibile e comunque con il modulo di denuncia relativo al mese d'inizio della sospensione.

Qualora ciò non avvenga la Cassa Edile invita l'impresa a motivare, entro 15 giorni dalla scadenza ordinaria, il mancato invio della denuncia: ove l'impresa non presenti tale dichiarazione, verrà emesso un DURC irregolare, considerando grave l'inadempienza, ai fini della partecipazione alle gare di appalto di opere pubbliche.

L'irregolarità va segnalata alla BNI.

8. Impresa senza dipendenti o con soli impiegati

Qualora, al momento della richiesta del DURC, non abbia cantieri attivi e/o non abbia dipendenti o abbia solo dipendenti impiegati, l'impresa è tenuta a presentare alla Cassa Edile una domanda di iscrizione con indicazione della causa della mancata effettuazione di denunce e con l'impegno a procedervi non appena iniziata una attività con dipendenti operai.

Ai fini DURC l'impresa è considerata regolare.

Qualora l'impresa dichiari di avere cantieri in altra provincia, la Cassa Edile verificherà la presenza dell'impresa nel settore "anagrafico" della BNI e successivamente richiederà alla BNI l'eventuale segnalazione di irregolarità.

9. Interessi di mora

Il tasso d'interesse per il ritardato versamento è pari al 50% di quello individuato dall'INPS per i casi di omissione contributiva.

Tale tasso di interesse sostituisce qualsiasi altra pattuizione sottoscritta in sede locale.

La non corresponsione dei soli interessi dovuti (per importo

superiore a 100 euro) comporta irregolarità contributiva dell'impresa.

10. Rateazione

La rateazione dei contributi e degli accantonamenti può essere concessa, in via eccezionale, per un periodo massimo di sei mesi, purché vengano rispettati i seguenti criteri:

- la rateizzazione va deliberata dal Comitato di presidenza della Cassa Edile con successiva ratifica del Comitato di gestione;
- l'impresa presti idonee garanzie;
- la durata della rateizzazione non vada oltre le scadenze utili per il pagamento in termini agli operai degli accantonamenti relativi alla somma rateizzata;
- sulle somme oggetto della rateizzazione va applicato l'interesse di cui al punto 9 del presente documento;
- il beneficio della rateizzazione decade allorché non vi sia correttezza nelle denunce e nei versamenti durante il periodo di rateizzazione stessa.

L'impresa che rispetta il piano di rateizzazione va considerata regolare. In caso di mancato adempimento anche di una sola rata, l'impresa è in situazione di irregolarità grave, che va segnalata alla BNI. Valgono ovviamente le regole generali qualora l'importo della rata sia inferiore a 100 euro.

11. Imprese straniere

Se l'impresa non è iscritta ad INPS e INAIL (in quanto provenienti da paesi UE o convenzionati con l'Italia) il DURC non può essere rilasciato.

In tale ultimo caso, la Cassa Edile cui l'impresa è iscritta rilascia una propria certificazione di regolarità o meno. Per quanto concerne gli adempimenti obbligatori di natura pensionistica o infortunistica nel paese di origine, l'impresa straniera potrà esibire ai committenti richiedenti una documentazione al riguardo rilasciata dagli Enti competenti dello stesso paese di origine.

Eventuali irregolarità verso la Cassa Edile vanno comunque segnalate alla BNI.

12. Invito alla regolarizzazione

Prima dell'emissione del DURC, se non è in regola (per quanto risulta alla Cassa Edile o dalla BNI) l'impresa è invitata dalla Cassa a regolarizzare entro 15 giorni.

Se l'impresa ha regolarizzato entro 15 giorni, viene emesso un DURC regolare previa nuova richiesta alla BNI. Se l'impresa non ha regolarizzato viene emesso un DURC irregolare.

L'invito a regolarizzare non va inviato in caso di richiesta di DURC per verifica autocertificazioni e aggiudicazioni, in quanto le irregolarità in tali casi non sono sanabili.

13. Procedure di contestazione

Nel caso in cui alla Cassa Edile sia fornita una documentazione relativa ad una probabile evasione contributiva dell'impresa la Cassa Edile chiederà all'impresa stessa di provvedere, entro 15 giorni, alla regolarizzazione o a dare proprie giustificazioni. Qualora l'irregolarità risulti definitivamente accertata sarà rilasciato un DURC di irregolarità, grave o meno secondo i criteri generali, con segnalazione alla BNI.

14. Cassa Edile competente al rilascio

Per i SAL e gli stati finali è competente esclusivamente la Cassa Edile del luogo di svolgimento dei lavori.

In tutti gli altri casi, di norma è competente la Cassa del luogo in cui l'impresa ha la sede legale. Tuttavia l'impresa ha facoltà di richiedere il DURC anche ad altre Casse, dovendosi in ogni caso consultare la BNI: pertanto in tale ipotesi la Cassa Edile che riceve la richiesta è tenuta a rilasciare il DURC.

15. Firma del DURC

Il Presidente della Cassa Edile è responsabile del procedimento e firma il DURC, in quanto legale rappresentante della Cassa Edile.

Il Presidente, pur rimanendo in qualità di rappresentante legale dell'Ente l'unico responsabile dell'atto emesso, può delegare ad altri la firma del DURC, sul quale comunque deve essere apposto il suo nominativo.

16. Trasmissione del documento

Il DURC è trasmesso al richiedente utilizzando il canale postale (con raccomandata A/R) ovvero tramite posta elettronica certificata.

17. Durata del DURC

Per i lavori edili privati il DURC ha validità trimestrale; per le agevolazioni normative e contributive in materia di lavoro e per i finanziamenti e sovvenzioni previste dalla normativa comunitaria, il certificato ha validità mensile; negli altri casi, la validità del DURC è correlata alla specifica normativa di riferimento e quindi:

per tutti gli appalti pubblici, la validità è legata allo specifico appalto ed è limitata alla fase per la quale il certificato è stato richiesto (es. stipula contratto, pagamento SAL, ecc.);

per l'attestazione SOA, allo specifico motivo della richiesta

18. Verifica autocertificazione per partecipazione a gare per lavori pubblici

Va consultata la BNI.

L'impresa è irregolare quando vi è grave inadempienza, segnalata alla BNI da almeno una Cassa Edile, rispetto all'ultimo mese scaduto alla data indicata dal richiedente. L'irregolarità non è sanabile.

L'impresa è regolare quando non vi sono segnalazioni di irregolarità o vi sono solo di irregolarità non gravi.

La Cassa Edile non deve segnalare alla BNI l'impresa come irregolare se l'inadempienza non è superiore a 100 euro.

Se l'inadempienza è superiore a 100 euro viene segnalata alla BNI una irregolarità non grave se lo scostamento tra somme dovute e somme versate è inferiore o pari al 5% con riferimento a ciascun periodo di paga; se l'inadempienza è superiore al 5% viene segnalata una irregolarità grave.

Anche in caso di irregolarità non grave, l'impresa deve comunque provvedere al pagamento della somma non versata, di norma entro 30 giorni. Fermo restando il credito della Cassa, l'eventuale inadempienza non comporta revoca del DURC, in quanto non muta la situazione di irregolarità non grave.

19. Verifica autocertificazione per aggiudicazione di lavori pubblici

Valgono le stesse regole per la verifica dell'autocertificazione per partecipazione a gare.

20. Stipula contratto lavori pubblici

Va consultata la BNI.

La verifica dei versamenti va effettuata con riguardo all'ultimo mese scaduto alla data di validazione dell'istruttoria.

L'impresa è in regola se il mancato versamento non è superiore a 100 euro.

Se non è in regola (per quanto risulta alla Cassa Edile o dalla BNI) l'impresa è invitata dalla Cassa a regolarizzare entro 15 giorni.

Al riguardo si invia al paragrafo 12 del presente documento.

21. SAL e Saldo finale

Non va consultata la BNI nel caso in cui la data di conclusione del SAL o Saldo finale (indicata nella richiesta) sia riferita a periodi per i quali non siano scaduti i termini di versamento, va verificato il versamento relativo all'ultimo mese scaduto alla data di effettuazione dell'istruttoria;

nel caso in cui, invece, la data indicata nella richiesta del DURC sia riferita a periodi per i quali siano scaduti i termini di versamento, vanno verificati i versamenti di competenza fino alla suddetta data, non rilevando eventuali irregolarità per il periodo successivo.

Esempio a): DURC richiesto il 25 ottobre per SAL relativo a lavori fino al 10 ottobre:

- Se l'istruttoria è completata in ottobre, la verifica riguarda l'ultimo versamento scaduto, cioè le contribuzioni di agosto da versare entro settembre;

- Se l'istruttoria è completata in novembre, va verificato anche il versamento relativo al mese di settembre;

Nel DURC va indicata la data di effettuazione dell'istruttoria.

- Esempio b): DURC richiesto in ottobre per Stato avanzamento lavori fino al 31 maggio: va verificato se sono stati versati i contributi di competenza fino al mese di maggio compreso; non rileva la situazione di adempimento relativa ai mesi da giugno ad ottobre.

Nel DURC va indicata la data del 31 maggio.

Se l'impresa è irregolare, la Cassa Edile invita a regolarizzare entro 15 giorni. Se ciò non avviene, viene emesso un DURC irregolare. Si rinvia in proposito al paragrafo 12.

22. Trasferta

Nell'ambito di lavori pubblici, ai fini dell'emissione del DURC per i casi di SAL e saldo finale da parte della Cassa Edile ove ha sede il cantiere, per gli operai in trasferta iscritti alla Cassa Edile di provenienza ai sensi delle norme contrattuali tale ultima Cassa dovrà comunicare mensilmente alla Cassa Edile di competenza la posizione contributiva di tutti gli operai in trasferta.

In caso di controversia la Cassa Edile, prima di rilasciare un DURC irregolare, interpellerà la CNCE e si atterrà alla decisione della stessa.

23. Lavori privati

- Va consultata la BNI;

- verifica sull'adempimento relativo all'ultimo mese scaduto alla data di effettuazione dell'istruttoria;

- DURC regolare se non risultano inadempienze superiori a 100 euro;

- se l'impresa risulta irregolare, la procedura viene sospesa e l'impresa viene invitata a regolarizzare entro 15 giorni: se ciò non avviene il DURC è irregolare; se avviene la regolarizzazione, il DURC è regolare previa nuova consultazione della BNI.

24. Lavori privati pluralità d'impresе

Il DURC va presentato prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della DIA.

Nel caso in cui il lavoro sia svolto da più imprese, ognuna deve presentare il DURC prima dell'inizio della propria attività. Ciò deve essere effettuato anche se un'impresa interviene nel cantiere in una fase successiva all'inizio dei lavori oggetto del permesso o della DIA.

Se l'impresa esecutrice non muta nel corso del lavoro privato da eseguire, non debbono essere richiesti più documenti di regolarità contributiva nell'ambito dello stesso lavoro, in previsione di più DIA o permessi di costruire in variante.

25. Responsabilità solidale

In caso di inadempienza dell'impresa subappaltatrice, la Cassa Edile trasmette all'impresa subappaltante copia della corrispondenza che intercorre con l'impresa subappaltatrice, secondo i criteri indicati dalla CNCE per la procedura di recupero crediti.

Se l'inadempienza permane oltre 15 giorni dal ricevimento della seconda lettera prevista dalla citata procedura, per SAL e liquidazioni finali all'impresa subappaltante è rilasciato un DURC irregolare; inoltre l'irregolarità è segnalata alla BNI come non grave.

Rimane altresì ferma la segnalazione alla BNI dell'irregolarità dell'impresa subappaltatrice, irregolarità la cui gravità va definita sulla base del criterio generale.



COMUNICAZIONE INFORTUNI ALL'INAIL A FINI STATISTICI - SOSPESA L'OPERATIVITÀ

L'obbligo di comunicazione di avvenuto infortunio a fini statistici è per il momento sospeso. Al riguardo la Direzione Regionale dell'INAIL ha inviato la seguente nota:

“Con riferimento alla comunicazione inviata lo scorso 16 maggio si precisa che l'obbligo del datore di lavoro di comunicare, a fini statistici e informativi, le informazioni relative agli infortuni che implicino un'assenza dal lavoro superiore al giorno non è al momento operativo.

Devono essere infatti definite e rese pubbliche, con apposito decreto interministeriale, le regole di funzionamento del Si-

stema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (c.d. SINP) di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 81/2008.

Lo ha reso noto il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali con lettera del 21 maggio 2008.

Nella lettera il Ministero ha altresì specificato che nulla è immutato rispetto agli obblighi di denuncia a fini assicurativi di cui al T.U. 1124/1965 nonché a quello di annotazione dell'evento nel registro infortuni”.

(Fonti: nota della Direzione Regionale INAIL FriuliVenezia Giulia del 26 maggio 2008)



ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE PER I NIPOTI MINORI A CARICO DEI NONNI

L'Inps ha fornito delle precisazioni sulle modalità di erogazione degli assegni nucleo familiare per i nipoti in linea retta, minorenni e a carico dell'ascendente (generalmente coincidente con i nonni), in quanto equiparati ai figli fino al compimento del 18° anno di età:

- il nipote diretto, anche se studente o apprendista tra i 18 ed i 21 anni e facente parte del c.d. nucleo numeroso (un nucleo familiare con almeno 4 figli fino a 26 anni), non può essere compreso nel nucleo ai fini della corresponsione dell'ANF non essendo assimilabile a figlio, a differenza del figlio che conserva il diritto all'ANF fino al ventunesimo anno
- il nipote una volta compiuto il 18° anno di età, non viene computato tra i soggetti che rilevano ai fini dell'individuazione dei nuclei numerosi a differenza di quanto stabilito per i figli e per gli altri soggetti equiparati che assumono rilevanza fino al 26° anno di età
- l'equiparazione nipoti-figli, valida fino al raggiungimento della maggiore età, si riscontra anche nella disciplina vigente in materia di inabilità: pertanto i nipoti maggiorenni inabili a proficuo lavoro non possono rientrare tra i componenti del nucleo e, conseguentemente, non sono titolari delle suddette prestazioni mentre i figli maggio-

renni inabili fanno parte del nucleo e conservano il diritto finché dura lo stato di inabilità con l'unica condizione, nel caso di ANF e AF su pensione ai superstiti, che siano inabili al momento del decesso del dante causa

- il nipote che diventano inabili tra la morte del dante causa ed il compimento del diciottesimo anno perdono il diritto ai trattamenti di famiglia con il compimento dei 18 anni, mentre i figli che diventano inabili tra la morte del dante causa ed il compimento del 18° anno conservano il diritto finché dura lo stato di inabilità.

I nipoti minori diretti sono equiparati a figli se viventi a carico dell'ascendente: la vivenza a carico sussiste in caso di **mantenimento abituale dei minori da parte dell'ascendente**, di non autosufficienza economica degli stessi e di **impossibilità da parte** di uno o entrambi i **genitori** dei minori di **provvedere al mantenimento** di questi ultimi.

Affinché i nipoti possano essere considerati a carico degli ascendenti è necessario quindi che i genitori dei minori non svolgano alcuna attività lavorativa e non percepiscano alcun reddito (a qualsiasi titolo percepito).

(Fonti: circolare INPS n. 132/2007)

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE FIGLI NATURALI AFFIDATI AL GENITORE NON CONIUGATO

In caso di **figli naturali**, nati o concepiti da **genitori non uniti da matrimonio** valido agli effetti civili, riconosciuti da entrambi i genitori, l'assegno nucleo familiare finora era riconosciuto soltanto al genitore convivente con i figli purché abbia un reddito di lavoro dipendente o di pensione.

L'Inps, modificando parzialmente le precedenti disposizioni, comunica che in caso di figli naturali riconosciuti da entrambi i genitori, **il genitore naturale convivente** con i figli, **non titolare di una posizione tutelata** (come ad esempio in caso di casalinghe, inoccupati, lavoratori autonomi) può usufruire dell'assegno nucleo familiare alle seguenti condizioni:

- presenza di un nucleo composto dal genitore richiedente ed i figli naturali
- il genitore convivente con i figli non ha la possibilità di chiedere l'ANF
- l'altro genitore non è convivente con il predetto nucleo

– l'altro genitore ha la possibilità di chiedere l'ANF in quanto lavoratore dipendente o titolare di una posizione individuale protetta.

MODALITÀ DI RICHIESTA

L'altro genitore non convivente con i figli presenta la richiesta degli ANF al proprio datore di lavoro, e nel modulo non dovrà indicare i propri redditi ma dovrà allegare alla domanda una **dichiarazione reddituale** rilasciata dal genitore naturale convivente con i figli sul **modello ANF/FN** (pubblicato sul sito dell'INPS - modulistica on-line).

Il genitore convivente dovrà dichiarare l'ammontare e la natura dei redditi facenti capo al proprio nucleo (formato da lui stesso e dai figli), e dovrà inoltre fornire indicazioni circa i dati necessari al pagamento della prestazione in

quanto l'assegno gli sarà erogato direttamente dal datore di lavoro del genitore che ha presentato la richiesta. Il nuovo criterio operativo dell'INPS ha natura retroattiva e quindi troverà applicazione anche per i casi pregressi, nei limiti della prescrizione quinquennale.

ALTRE CASISTICHE PREVISTE DALL'INPS

Sinteticamente si ricorda che l'assegno viene erogato anche nelle seguenti situazioni:

- è possibile per il genitore beneficiare dell'ANF in relazione alla posizione tutelata dell'altro genitore in caso di **genitori coniugati**
- il coniuge, legalmente separato o divorziato cui i figli sono affidati, ha diritto a percepire il trattamento di famiglia anche sulla posizione tutelata dell'altro coniuge o ex coniuge, in quanto genitore coniugato o legalmente separato.

(Fonti: circolare INPS n. 36 del 19.03.2008)

FERIE NON GODUTE RELATIVE ALL'ANNO 2006

Il 30 giugno 2008 scade l'obbligo relativo al versamento contributivo

L'Inps ha nuovamente dettato i criteri per individuare il termine entro il quale scade l'obbligo di versare la contribuzione previdenziale riferita ai compensi spettanti ai lavoratori per ferie maturate e non godute, adeguando le precedenti istruzioni all'evoluzione normativa prevista dal decreto sull'orario di lavoro del 2003.

La disciplina riferita alle ferie attualmente in vigore è la seguente: **il lavoratore ha diritto ad un periodo minimo di ferie annuali di 4 settimane, di cui 2 da godere obbligatoriamente nell'anno di maturazione e 2 con possibilità di goderle nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.** Il periodo minimo di 4 settimane non può essere sostituito dalla relativa indennità per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro".

L'obbligo contributivo sulle ferie non godute decorre una volta scaduti i termini riportati nella tabella.

Pertanto, entro il **30 giugno 2008 il datore di lavoro è tenuto a versare la contribuzione** previdenziale riferita ai compensi spettanti ai lavoratori per **ferie maturate nel corso dell'anno 2006** (o nei termini diversi come riportati in tabella).

Nelle ipotesi di interruzione temporanea della prestazione di lavoro per le cause previste da norme di legge (es. malattia, maternità, ecc.) che si siano verificate nel corso dei 18 mesi, il termine rimane sospeso per un periodo di durata pari a quello del legittimo impedimento e riprende a decorrere dal giorno in cui il lavoratore riprende l'attività lavorativa.

Le modalità operative di assoggettamento a contribuzione dei compensi delle ferie non godute nei termini sopra indicati sono riportate nella circolare INPS n. 136 del 21 dicembre 2007 punto 1.1 e seguenti.

(Fonti: circ. INPS n. 136/2007, n.186/1999, n. 15/2002, messaggio INPS n.118/2003, D.Lgs. 66/2003, interpello Ministero del Lavoro Interpello n. 4908/2006 e n. 5221/2006)

Periodo di ferie	Scadenza dell'obbligo contributivo
in assenza di regolamentazione contrattuale, aziendale o individuale in materia di termine ultimo per il godimento delle ferie	18° mese successivo (30 giugno) all'anno di maturazione
in presenza di accordi e/o regolamenti aziendali o pattuizioni individuali che prevedono un termine ultimo per il godimento delle ferie (più ampio di 18 mesi)	termine fissato dall'accordo, regolamento o pattuizione individuale

LAVORATRICI MADRI E ASSENZA ANTICIPATA DAL LAVORO

L'interdizione dal lavoro per le lavoratrici madri può essere richiesta, dietro presentazione di domanda alla Direzione Provinciale del Lavoro, per gravi complicazioni della gestazione o per attività lavorativa pericolosa, faticosa, insalubre.

Il Ministero del Lavoro fornisce alcuni chiarimenti:

- in caso di interdizione dal lavoro per complicità nella gestazione o pregresse patologie, che si teme possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, la domanda della lavoratrice si intende accolta decorsi 7 giorni dalla sua presentazione ed il provvedimento decorrerà dalla data d'inizio dell'astensione dal lavoro
- in caso di interdizione dal lavoro per mansioni o condizioni di lavoro a rischio, a seguito di più approfonditi accertamenti da parte della Direzione Provinciale del Lavoro circa la reale impossibilità per il datore di lavoro di eliminare i rischi per la salute della lavoratrice, l'interdizione dal lavoro decorrerà dalla data del provvedimento stesso. La nota ministeriale ricorda che l'astensione potrà essere disposta anche prima di tale accertamento "allorquando il datore di lavoro (...) produca una dichiarazione (...) nella quale risulti in modo chiaro, sulla base di elementi tecnici attinenti all'organizzazione aziendale, l'impossibilità di adibirla ad altre mansioni", ma comunque l'interdizione dal lavoro non può riportare una data retroattiva.

(Fonti: lettera circolare n. 25 del 17 aprile 2008 del Ministero del lavoro)

COMPUTO DEI LAVORATORI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA

Il nuovo Testo Unico in materia di sicurezza, in vigore dal 15 maggio 2008, amplia il campo di applicazione del D.Lgs. 626/94 prevedendo l'applicazione delle norme di prevenzione e protezione a "tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati" ed a "tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio". Nella tabella che segue viene messa a confronto la definizione di "lavoratore" data dal D.Lgs. 626/94 con quella fornita dal D.Lgs. 81/2008:

Soggetti/attività	Soggetti/attività
<p>Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati ai lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> – soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società e degli enti stessi; – utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali; – allievi degli istituti di istruzione ed universitari, e i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici; 	<p>Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.</p> <p>Sono equiparati ai lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> – soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestano l'attività per conto delle società e dell'ente stesso; – associati in partecipazione di cui all'art. 2549 e segg. del c.c.; – soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento; – allievi degli istituti di istruzione ed universitari e i partecipanti ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ecc. – volontari (anche dei VVF e della protezione civile, chi effettua servizio civile); – lavoratori di cui al D.Lgs. 468/97 (lavoratori socialmente utili)

Il D.Lgs. 81/2008 prevede, così come il D.Lgs. 626/94, alcune semplificazioni in relazione al numero dei lavoratori occupati; ne sono un esempio la possibilità di svolgimento diretto dei compiti di RSPP da parte del datore di lavoro delle imprese con meno di 30 dipendenti, la possibilità di autocertificare la valutazione dei rischi per imprese con meno di 10 dipendenti, ecc.

A tale proposito, nell'effettuare il computo dei lavoratori **devono essere esclusi**:

1. collaboratori familiari;
2. soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento;
3. allievi degli istituti di istruzione e universitari e i parteci-

panti ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, ecc.

4. lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 368/01, in sostituzione di altri prestatori di lavoro assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro;
5. lavoratori che svolgono prestazioni occasionali di tipo accessorio ai sensi degli artt.70 e segg. del D.Lgs. 276/03

nonché prestazioni che esulano dal mercato del lavoro ai sensi dell'art. 74 del medesimo decreto;

6. lavoratori di cui alla legge 877/73, se l'attività non è svolta in forma esclusiva a favore del datore di lavoro committente (lavoratori a domicilio);
7. volontari;
8. lavoratori impegnati in lavori socialmente utili;
9. lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto al punto successivo;
10. collaboratori coordinati e continuativi e lavoratori a progetto, se la loro attività non è svolta in forma esclusiva a favore del committente;

Si presentano infine i seguenti casi particolari:

Soggetti/attività	Soggetti/attività
lavoratori utilizzati mediante somministrazione di lavoro (lavoratori interinali).	si computano sulla base del numero di ore di lavoro effettivamente prestato nell'arco di 6 mesi
lavoratori a tempo parziale	
attività stagionali (ex DPR 1525/63)	il personale in forza si computa a prescindere dalla durata del contratto e dall'orario di lavoro effettuato
attività individuate dai CCNL stipulati dalle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative	
lavoratori impiegati per l'intensificazione dell'attività in determinati periodi dell'anno nel settore agricolo e nell'ambito di attività diverse da quelle indicate al punto precedente	Il numero dei lavoratori corrisponde a frazioni di unità-lavorative-anno (ULA) come individuate sulla base della normativa comunitaria.

TESTO UNICO SICUREZZA: OBBLIGHI DEI LAVORATORI AUTONOMI E DELLE IMPRESE FAMILIARI

Il D.Lgs. 81/2008, pur contemplando tra i soggetti destinatari delle norme di sicurezza i lavoratori autonomi e le imprese familiari, stabilisce per questi un regime particolare con pochi e limitati obblighi (art. 21).

In particolare, i **componenti dell'impresa familiare** (art. 230-bis c.c.), i **lavoratori autonomi** (art. 2222 c.c.), i **piccoli imprenditori** (art. 2083 c.c.) e i **soci delle società semplici operanti nel settore agricolo devono**:

- utilizzare **attrezzature di lavoro** in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. 81/2008;
- munirsi di **dispositivi di protezione individuale** ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. 81/2008;
- munirsi di apposita **tessera** di riconoscimento quando operano in un luogo di lavoro in regime di appalto o subappalto.

I medesimi soggetti, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico *hanno facoltà* di:

- beneficiare della **sorveglianza sanitaria** secondo le previsioni di cui all'articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
- partecipare a **corsi di formazione specifici** in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

Si ricorda che le imprese familiari, così come le imprese di fatto (ad esempio più lavoratori autonomi che collaborano alla medesima attività), qualora operino in cantieri temporanei o mobili hanno l'obbligo di redigere il Piano Operativo di Sicurezza (art. 96).

LA DELEGA DI FUNZIONI NEL NUOVO TESTO UNICO SICUREZZA

Diversamente da quanto previsto dal D.Lgs. 626/94, il D.Lgs. 81/2008 stabilisce chiaramente quali obblighi del datore di lavoro sono delegabili (al dirigente, al preposto, ecc.) e quali non lo sono.

Nello specifico non sono delegabili dal datore di lavoro:

- la valutazione di tutti i rischi aziendali e la stesura del relativo documento;
- la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

L'eventuale delega di obblighi o funzioni a soggetti terzi,

qualora ammessa, deve possedere i seguenti requisiti per poter essere ritenuta valida:

- deve essere un atto scritto recante data certa;
- il delegato deve possedere i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per svolgere i compiti;
- al delegato devono essere attribuiti tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti;
- il delegato deve avere autonomia di spesa;
- il delegato deve accettare la delega per iscritto.

Alla delega, infine, deve essere data adeguata e tempestiva pubblicità.

I servizi Confartigianato:



perché la vita di un imprenditore
è già abbastanza veloce.

Confartigianato
imprese più competitive

TESTO UNICO SICUREZZA: SINTESI DEI PRINCIPALI OBBLIGHI IN EDILIZIA

Il D.Lgs. 81/2008, nel riordinare la normativa in materia di sicurezza e salute nei cantieri temporanei o mobili, ha introdotto alcune novità in relazione all'obbligo di nominare il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase

di esecuzione, di inviare la notifica preliminare, di verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici.

Nella tabella sottostante viene effettuata una sintesi di tali obblighi.

	Numerose imprese	LAVORI PUBBLICI		LAVORI PRIVATI		A cura di	Riferimenti normativi
		1	Più di 1	1	Più di 1		
ADEMPIMENTI	Verifica idoneità tecnico professionale	SI	SI	SI	SI	Committente o Responsabile Lavori	Art. 90 comma 9, art. 97 e all. XVII D.Lgs. 81/2008 (3)
	Notifica preliminare	SI (1)	SI	SI (1)	SI	Committente o Responsabile Lavori	Art. 99 D.Lgs. 81/2008 (3)
	Nomina del Coordinatore Progettazione (CSP) ed Esecuzione (CSE)	NO	SI	NO	SI (2)	Committente o Responsabile Lavori	Art. 90 commi 4 e 5 D.Lgs. 81/2008 (3)
	Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e del fascicolo	NO	SI	NO	SI (2)	Coordinatori	Art. 91 comma 1 lett. a) e b) – art. 92 comma 2 D.Lgs. 81/2008 (3)
	Redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS)	SI	NO	NO	NO	Impresa appaltatrice	Art. 131 comma 2 lett. b) D.Lgs. 81/2008 (3)
	Redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS)	SI	SI	SI	SI	Imprese affidatarie ed esecutrici (anche con meno di 10 dipendenti, anche familiari)	Art. 96 comma 1 lett. g) D.Lgs. 81/2008 (3)
	Stima dei costi della sicurezza	SI*	SI**	NO	SI**	* A cura della Stazione Appaltante ** A cura del CSP	All. XV – punto 4 D.Lgs. 81/2008 (3)

- (1) La notifica deve essere inviata se l'entità dei lavori è superiore a 200 uomini/giorno (art. 99 comma 1 lett. c) D.Lgs. 81/2008)
 (2) Per i lavori privati non soggetti a richiesta di permesso a costruire il CSE, nominato prima dell'inizio dei lavori, redige il PSC e il fascicolo (art. 90 comma 1 e art. 92 comma 2, D.Lgs. 81/2008)
 (3) In caso di sub-appalto il datore di lavoro dell'impresa subappaltante verifica l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori

TESTO UNICO SICUREZZA: PRIME DEROGHE DA PARTE DEL MINISTERO

Denuncia all'INAIL di infortunio superiore a un giorno

L'art. 18, comma 1. del D.Lgs. 81/2008 prevede l'obbligo, da parte del datore di lavoro, di comunicare all'INAIL i dati relativi agli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Il Ministero del Lavoro ha chiarito, con nota del 21 maggio 2008, che tale obbligo non è ancora operativo; lo sarà dopo che verranno definite e rese note, con apposito decreto interministeriale, le regole di funzionamento del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (c.d. SINP) di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 81/2008.

Visite mediche in fase preassuntiva

L'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che le visite mediche in materia di sorveglianza sanitaria non possono essere effettuate:

- in **fase preassuntiva**
- per accertare stati di gravidanza
- negli altri casi previsti dalla normativa

L'obbligo di effettuare le visite al di fuori della fase preassuntiva è stato differito dal Ministero del Lavoro, con comunicato del 3 giugno scorso, al 1 gennaio 2009; il tempo di deroga verrà utilizzato come utile periodo di confronto governo/parti sociali al fine di elaborare delle corrette linee di condotta riguardo la sicurezza sul lavoro.

GORIZIA

BANDO PER LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI URBANI DEI COMUNI DI GORIZIA, CORMONS, GRADISCA D'ISONZO, GRADO E MONFALCONE

È stato approvato un nuovo bando finalizzato alla rivitalizzazione dei centri urbani, che prevede interventi finanziabili di recupero o ristrutturazione di locali, **ubicati a livello stradale**, individuati per ogni Comune, come di seguito specificato:

Comune di Gorizia: via Garibaldi, via Mazzini, via delle Monache, via Rastello, via Cocevia, viale D'Annunzio, Piazza del Municipio, Piazza Sant'Antonio e Piazza della Vittoria;

Comune di Cormons: piazza XXIV Maggio, via Matteotti, piazza Libertà, via Gorizia (fino all'intersezione con viale Roma), via Francesco di Manzano, via Udine, via Cumano, via Brolo e viale Friuli;

Comune di Gradisca d'Isonzo: zona omogenea A - Insediamento storico della Fortezza;

Comune di Grado: centro storico individuato nella Zona A PRGC compresi gli immobili prospicienti sulle vie Conti di Grado (fino all'incrocio con via Marchesini) e via Marchesini;

Comune di Monfalcone: l'area perimetrale da piazza della Repubblica, Corso del Popolo, viale San Marco (da Corso del Popolo fino all'incrocio con via F.lli Rosselli), via F.lli Rosselli e Piazza Unità d'Italia; via IX Giugno (fino all'incrocio con via Garibaldi); via Duca d'Aosta (fino all'incrocio con via Oberdan), via Oberdan, piazza Cavour, via Battisti.

Sono ammissibili le spese riguardanti:

- il restauro delle facciate (comprese vetrine, serramenti, tende parasole e insegne purché artistiche);
- la ristrutturazione dei soli locali accessibili al pubblico (opere murarie e rifacimento impianti);
- gli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- le spese tecniche relative ai lavori di ristrutturazione e restauro di cui sopra.

L'aiuto si configura come una sovvenzione a favore delle imprese che realizzano investimenti volti al recupero edilizio degli immobili adibiti all'esercizio delle attività commerciali, di servizio e di pubblici esercizi, ed è concessa una tantum e non è ripetibile con riferimento allo stesso immobile e per lo stesso soggetto beneficiario.

Non sono ammessi al beneficio gli investimenti di ammontare inferiore a € 10.000,00.

I contributi concessi non possono superare il 30% del valore dell'investimento ammesso e comunque entro il limite massimo di € 25.000,00.

Le istanze potranno essere presentate a partire dal 3 giugno 2008, fino ad esaurimento fondi, e comunque entro il 31 dicembre 2008.

AGOSTO RONCHESE

In occasione della manifestazione "Agosto Ronchese" che si svolgerà a Ronchi dei Legionari (GO) nella prima quindicina di giorni del mese di agosto, c'è la possibilità da parte delle imprese artigiane di affittare spazi espositivi interni ed esterni di varie metrature a prezzi vantaggiosi, con lo scopo di pubblicizzare i propri prodotti e servizi.

La manifestazione è tra le più importanti della Regione per durata, offerta di spettacoli, aree espositive, chioschi eno-

gastronomici e serate di cultura ed animazione, e nelle precedenti tre edizioni ci sono stati circa 120.000 visitatori.

È previsto uno spazio pubblicitario sui maggiori quotidiani locali e regionali.

L'iscrizione è aperta a tutte le imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia.

Per ulteriori informazioni contattare il sig. Federico Colautti al numero 0481 417814.

SCHEDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE Agosto Ronchese 2008

da inviare via fax allo 0481 417825 **ENTRO IL 10 LUGLIO 2008**

La localizzazione dello stand e degli spazi espositivi saranno attribuiti **secondo l'ordine cronologico di iscrizione e le esigenze logistiche**

Ragione sociale _____

Indirizzo _____

Tel. - Cell. _____

P. IVA. _____

Attività _____

Prodotti e/o servizi proposti _____

Esigenze specifiche _____

Cognome e nome partecipante/i _____

Luogo, data e firma _____

In riferimento L.196/03 sulla tutela dati personali e per quanto attiene i dati forniti per la richiesta di informazioni/partecipazione "Agosto Ronchese", si comunica che verranno utilizzati nel rispetto di quanto previsto dalla norma.

TRIESTE

CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO

Sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro - rischio basso e medio

La normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008 e D.M. del 10.03.98) richiede che i titolari di imprese artigiane, in qualità di datori di lavoro con almeno un dipendente o un socio lavoratore, siano tenuti ad assicurare un'adeguata formazione del personale incaricato a svolgere mansioni di addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

A tale scopo la Confartigianato di Trieste organizza per tutte le categorie – ed a seconda del rischio di incendio esistente basso o medio – corsi di addestramento alla prevenzione.

I corsi sono articolati sempre in una parte teorica ed una pratica (in quest'ultima vengono effettuate esercitazioni pratiche di spegnimento fuochi con l'uso di estintori portatili ed idranti). Grazie alla partecipazione a questi corsi l'azienda sarà in grado di qualificarsi e nel contempo di ottemperare ai previsti obblighi di legge. Al termine del corso, sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Si prega di inviare la preiscrizione all'Ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Trieste via fax al numero: 040 3735224, oppure tramite e-mail ad uno dei due indirizzi:

paolo.soloperto@artigianits.it o giulia.vendrame@artigianits.it, utilizzando il modello allegato. Le iscrizioni seguiranno la priorità acquisita secondo l'ordine cronologico di arrivo. In caso di ingiustificata assenza del partecipante sarà addebitata l'intera quota d'iscrizione.

Quota di partecipazione Corso rischio medio (8 ore):

€ 135,00 + Iva

Rischio di incendio medio (attività interessate: cantieri temporanei e mobili, officine e laboratori con saldatura e taglio metalli con oltre 5 addetti, stabilimenti ove si producono o impiegano liquidi infiammabili, depositi o rivendite di liquidi infiammabili, impianti fissi di distribuzione carburanti, depositi di vernici, depositi di legnami, cantieri navali con oltre 5 addetti, officine riparazione con capienza superiore a 9 auto, tipografie con oltre 5 addetti e le altre attività soggette a certificato di prevenzione incendi).

Quota di partecipazione Corso rischio basso (4 ore):

€ 60,00 + Iva.

Rischio di incendio basso (attività interessate: tutte le attività che non rientrano nel rischio incendio medio o alto).

SCHEDA DI ADESIONE - CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO

RAGIONE SOCIALE _____

INDIRIZZO _____

C.F. - P.IVA _____ TELEFONO _____

Barrare il corso che si intende frequentare

Rischio incendio basso

Rischio incendio medio

Cognome e nome partecipante _____

Cognome e nome partecipante _____

Cognome e nome partecipante _____

Data _____ Firma _____

Ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 - Tutela della Privacy

Condizioni generali di adesione:

- L'Associazione si riserva di non attivare i corsi, qualora non venga raggiunto il numero minimo di partecipanti previsto (15 persone);
- Nel caso in cui le adesioni superassero il numero massimo stabilito per ciascun corso si farà riferimento all'ordine cronologico di arrivo delle schede di iscrizione;
- Per accedere conseguire l'attestato di partecipazione al corso, è obbligatoria la frequenza del 100% delle ore del corso. Nel caso di impossibilità a partecipare ad un incontro, si potrà recuperare la lezione nel corso successivo senza aggravii di spesa; alla fine del corso verrà rilasciato, a chi è in regola con le frequenze, l'attestato di partecipazione;
- **In caso di rinuncia scritta, pervenuta fino al giorno antecedente all'inizio corso, non verrà addebitata alcuna quota; per rinunce successive o per mancata partecipazione, verrà addebitato il 50% della quota stessa.**
- La partecipazione al corso è subordinata al preventivo pagamento della relativa quota che dovrà essere versata prima dell'inizio della prima lezione.
- L'abbandono del corso dopo l'inizio delle lezioni non dà diritto al rimborso della quota.

TRIESTE

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Il D.Lgs. 81/2008 riprende le disposizioni introdotte con la Legge 123/07 relativamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Inoltre, l'art. 48, comma 1, prevede che le attribuzioni del RLS, ove non si proceda alla sua elezione o nomina, siano automaticamente esercitate dal Rappresentante Territoriale o al sito produttivo; in particolare:

- nelle imprese che occupano fino a 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori è eletto direttamente dai lavoratori all'interno oppure individuato per più aziende nell'ambito territoriale o del comparto;
- nelle imprese con oltre 15 dipendenti il RLS è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda;
- nelle imprese ove non è eletto o designato il RLS, le competenze dello stesso sono esercitate dal Rappresentante territoriale.

In base a modalità che saranno stabilite da apposito decreto ministeriale entro 12 mesi, le imprese nelle quali non sia stato eletto o nominato il RLS dovranno versare al "fondo di sostegno alla PMI, ai RLST ed alla pariteticità", che verrà costituito presso l'INAIL, una quota pari a due ore lavorative an-

nue per lavoratore. Tali risorse saranno destinate a sostenere le attività degli RLS territoriali o di sito produttivo.

La formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è obbligatoria se tale figura è eletta all'interno dell'azienda (indipendentemente dal numero dei dipendenti) e deve essere assicurata dal datore di lavoro; le modalità e i contenuti specifici della formazione del rappresentante per la sicurezza sono stabiliti con il rispetto di contenuti minimi ministeriali (D.Lgs. 81/2008, art. 37 c. 10, 11).

La Confartigianato di Trieste informa che tali corsi obbligatori hanno la durata di **32 ore + 2 di verifica**. Edilmaster La Scuola Edile di Trieste, in collaborazione con il Comitato Paritetico Territoriale di Trieste, in attesa della Conferenza Stato Regioni che fisserà la nuova modalità dei percorsi formativi, avvierà un corso di formazione per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. L'avvio del corso è previsto per settembre 2008; la quota di partecipazione sarà stabilita a seconda del numero dei partecipanti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Edilmaster la Scuola Edile di Trieste - Via Cosulich n 10 - 34142 Trieste 040/2822422 - fax 040/2822426.

CORSI DI FORMAZIONE PER ADDETTI E RESPONSABILI IN ATTIVITÀ DI BONIFICA DELL'AMIANTO

L'Amministrazione regionale ha riaperto il bando per effettuare le specifiche azioni formative rivolte ad "addetti" e "responsabili" delle attività di bonifica amianto.

Con la presente si intendono informare i Signori Soci che Edilmaster - la Scuola Edile di Trieste intende organizzare ulteriori corsi di abilitazione per operare nell'ambito delle suddette attività. I corsi da attivare saranno i seguenti:

- **ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO:** durata di 30 ore, esami compresi, frequenza pomeridiana (una o due volte la settimana);
- **RESPONSABILI DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO:** durata di 50 ore, esami compresi, frequenza pomeridiana (una o due volte la settimana);
- **RESPONSABILI TECNICI PER L'ISCRIZIONE ALBO GESTIONE RIFIUTI D.M. 28/04/98:** durata di 42 ore, esami compresi, frequenza pomeridiana (una o due volte la settimana).

I suddetti corsi potranno essere avviati solo dopo l'approvazione regionale e la stessa potrà essere progettata dalla Scuola Edile solo a fronte di un numero minimo di adesioni; inoltre i corsi potranno essere parzialmente finanziati dall'ente regionale (e quindi i partecipanti dovranno versare una quota pari a € 50,00 per gli "addetti", € 150,00 "responsabili" e € 120,00 per i "responsabili tecnici per l'iscrizione all'albo") oppure potranno essere non finanziati ma autorizzati: in tal caso, a seconda del numero di iscritti, verrà stabilita una quota di iscrizione che dovrà essere versata interamente dai partecipanti.

Considerato inoltre che il numero massimo di iscritti al corso non potrà superare le 25 persone, invitiamo gli interessati a contattare la Scuola Edile di Trieste Edilmaster. La Segreteria della Scuola (Sig.ra Varin tel. 040 2822422) rimane a disposizione per ogni ulteriore necessità di chiarimento dalle 09.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì.

VERBALI DI ISPEZIONE DEGLI ORGANI COMPETENTI

L'Associazione invita i Signori Soci che abbiano ricevuto presso le proprie unità produttive (ditte o cantieri) una visita da parte degli organi ispettivi a trasmettere copia dei relativi verbali agli Uffici Ambiente o Paghe di Confartigianato Trieste. Questo al fine di potenziare l'azione sin-

dacale dell'Associazione nei confronti degli organi ispettivi e creare una casistica delle violazioni più frequentemente riscontrate negli ambienti di lavoro per informare le Aziende evitando così il ripresentarsi delle sanzioni più comuni.

TRIESTE

VACANZE 2008 ANAP - ANCOS CONFARTIGIANATO

Il gruppo ANAP di Trieste è lieto di proporre a tutti i soci e simpatizzanti il

SOGGIORNO ESTIVO A RIVAZZURRA DI RIMINI HOTEL CORONA

L'hotel Corona dispone di parcheggio, bar con terrazza all'aperto, sala tv con satellite, ascensore, angolo giochi "chicco" per i più piccoli.

Al vostro risveglio oltre ad un cordiale buongiorno vi sarà servita una ricca colazione a buffet.

Nella sala da pranzo climatizzata potete gustare la nostra cucina romagnola, scegliendo fra menù di carne e pesce arricchiti da assortiti buffet di verdure.

Camere con servizi privati, balcone, tv, telefono e cassaforte.

Programma:

- Partenza da Trieste per RIVAZZURRA il 29 Giugno 2008
- Partenza alle ore 06,30 da Piazza Oberdan con pulman G.T.
- Pranzo, cena, pernottamento in albergo.
- Rientro a Trieste in serata il giorno 13 Luglio 2008 .

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
(minimo 28 partecipanti) €780,00

- Supplemento camera singola - € 10,00 al giorno;
- Pranzo del giorno di partenza - € 7,00 a persona comprensivo di bevande.

LA QUOTA COMPRENDE:

- Trasferimento in autopullman;
- Sistemazione in albergo in camere doppie con servizi privati;
- Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo del 15° giorno e bevande ai pasti;
- Servizi da spiaggia (dal 1° al 14° giorno) un ombrellone per ogni 4 persone e una sedia sdraio per persona;
- Assicurazione;
- Assistenza di un incaricato ANAP per tutto il periodo di soggiorno;

Il versamento delle quote: - **acconto di € 50,00 alla prenotazione;** - **Saldo 10 giorni prima della partenza**

Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio ANAP Trieste, Via Cicerone 9 - Confartigianato, tel. 040/573026 – 040/3735220.

PORDENONE

DIRITTO ANNUALE 2008

Il Ministero dello Sviluppo economico ha fissato gli importi del **diritto annuale** dovuti per il **2008** da tutte le imprese iscritte nel Registro delle Imprese delle Camere di commercio al 01 gennaio.

Tramite Selecta Spa, le imprese di Pordenone riceveranno in questi giorni una lettera informativa, con indicate le modalità di pagamento e gli importi da versare per l'anno in corso, differenziati in funzione della sezione di iscrizione al Registro imprese: sezione speciale (importi fissi) e sezione ordinaria (commisurato al fatturato).

Alle imprese che hanno presentato nuova domanda di iscrizione dal 01/01 al 04/03/2008, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo decreto, sono stati applicati in via provvisoria gli importi in vigore per l'anno 2007. Con apposita lettera saranno informate degli importi da conguagliare/compensare rispetto a quanto versato in fase di iscrizione.

La Camera di commercio di Pordenone ricorda che il pagamento del diritto annuo 2008 deve essere eseguito esclusivamente con il modello F24 telematico in coincidenza con il versamento del primo acconto delle imposte (16/06/2008 o en-

tro il 16/07/2008 con maggiorazione dello 0,4%). È possibile consultare nel sito camerale www.pn.camcom.it – diritto annuale – i nuovi importi fissati per la sezione speciale ed i nuovi scaglioni di riferimento per il calcolo del diritto commisurato al fatturato per le imprese iscritte nella sezione ordinaria.

Le imprese che non hanno ancora provveduto al versamento del **diritto annuale 2007**, hanno ricevuto in questi giorni una informativa per poter regolarizzare la propria posizione avvalendosi del ravvedimento operoso che scadrà il prossimo 18/06/2008.

Ricordiamo che, in caso di incompleto o mancato versamento del diritto annuale, il rilascio della certificazione viene bloccato dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Altri versamenti che venissero richiesti per pubblicazioni o iscrizioni in elenchi di imprese, non sono obbligatori e non sostituiscono il versamento per il diritto annuale camerale.

Gli uffici della Cciaa (tel. 0434.381707) rimangono a disposizione per maggiori dettagli e chiarimenti con i seguenti orari: tutti i giorni 8.30-13.15 e il giovedì anche nel pomeriggio 14.45-16.45.

SACILE, APERTA LA NUOVA SEDE MANDAMENTALE

Variate le numerazioni telefoniche

Si informano tutti gli artigiani del mandamento di Sacile che dal 3 giugno scorso gli uffici di Confartigianato imprese Pordenone si sono trasferiti in via Marco Polo n. 2/a, sempre a Sacile (nei pressi di viale Repubblica e via Ruffo). Il numero di

telefono è 0434.72773, mentre il fax è 0434.72073. Si invita a prendere nota delle variazioni dei numeri telefonici perché, per ragioni tecniche, non è stato possibile mantenere la precedente numerazione, come in precedenza comunicato.

PORDENONE

INCONTRI BILATERALI IN SERBIA

La Camera di Commercio di Pordenone, in collaborazione con Unioncamere nazionale e con il sistema camerale regionale nell'ambito del progetto "Friuli Venezia Giulia-Serbia: una porta verso l'Est", promuove una missione imprenditoriale in Serbia dal 21 al 24 settembre 2008.

La Serbia, con i suoi 10 milioni di abitanti e potenziali consumatori particolarmente attratti dal made in Italy, rappresenta un mercato di sicuro interesse per le aziende italiane. Grazie anche all'accordo di libero scambio con la Russia, il mercato serbo presenta un trend in costante crescita e l'Italia occupa una posizione di primo piano nell'interscambio commerciale. Il programma della missione, aperta a tutti i settori economici, prevede una giornata dedicata ad incontri di approfondimento del mercato serbo, con organizzazione di incontri bilaterali tra aziende serbe e italiane a Belgrado.

Il giorno seguente la delegazione imprenditoriale avrà la possibilità di approfondire le opportunità offerte dal mercato della Vojvodina e Kragujevac, quest'ultimo particolarmente interessante per il settore della meccanica grazie al nuovo accordo appena siglato dalla FIAT con il governo serbo per la produzione di autoveicoli destinati al mercato russo.

Le aziende interessate a partecipare alla missione dovranno inviare, entro il 6 giugno 2008, la scheda di manifestazione di interesse, scaricabile dal sito camerale www.pn.camcom.it, compilando accuratamente il profilo d'impresa, necessario per la ricerca di interlocutori.

L'Ufficio Internazionalizzazione di ConCentro resta a disposizione per eventuali ulteriori informazioni (Veronese Marica, telefono 0434.381250, fax 0434.381636, marica.veronese@pn.camcom.it).

FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO CON LA GARANZIA DEL CONFIDIMPRESA FVG, PER LE IMPRESE ARTIGIANE PORDENONESI DI NUOVA COSTITUZIONE

L'aiuto alle aziende artigiane (che nel 2007 hanno registrato un saldo negativo) arriva dalle Bcc del Fvg in accordo con Confartigianato Pordenone

Sono 618 le nuove imprese artigiane nate in provincia di Pordenone nel 2007, un'area dove il comparto rappresenta il 32,2% del totale imprese attive che, nella Destra Tagliamento al 31 dicembre dell'anno scorso erano 26 mila 410. Nonostante le nuove iscrizioni però, il settore, per la prima volta dopo diverso tempo, presenta un saldo negativo. A fronte di 618 nuove iscrizioni, infatti, ci sono state 842 cancellazioni. A rendere difficile la vita alle imprese, oltre alla congiuntura economica negativa, va sottolineato l'aumento della pressione fiscale, cresciuta anche nel 2007, l'eccesso di burocrazia, l'incremento dei costi delle materie prime, dei servizi e, elemento da non sottovalutare, le problematiche connesse alla successione aziendale.

Un sostegno concreto alle giovani aziende artigiane e in particolare alle realtà neo costituite chiamate a confrontarsi con un mercato in continuo cambiamento arriva dalle Banche di credito cooperativo che in collaborazione con la Confartigianato di Pordenone mettono a disposizione delle imprese di nuova costituzione o in fase di successione aziendale "Fare impresa", un pacchetto di finanziamenti all'interno del quale sono previste linee di credito a tassi agevolati riservate ai giovani artigiani.

L'offerta, regolata da una convenzione che è stata sottoscritta dal presidente della Federazione regionale delle Bcc Italo Del Negro e da Silvano Pascolo, presidente della Confartigianato di Pordenone, comprende finanziamenti destinati a sostenere investimenti aziendali (anche ad alto contenuto innovativo) e di sviluppo imprenditoriale, l'acquisto di beni usa-

ti, le spese correnti di gestione mediante apertura di credito in conto corrente e smobilizzo di crediti salvo buon fine e anticipo fatture. La formula del finanziamento è un mutuo chirografario con una durata massima di 84 mesi e un importo che arriva fino a 75 mila euro; il tasso a carico dell'azienda sarà collegato all'Euribor più uno spread, molto vantaggioso, pari allo 0,95%. Le banche della Destra Tagliamento di riferimento saranno la Bcc Pordenonese e la Bcc di San Giorgio e Meduno che sono presenti nella provincia di Pordenone con 38 sportelli pari al 17% del sistema.

"L'elemento qualificante della convenzione che la rende unica - ha affermato il presidente della Federazione delle Bcc Italo Del Negro - è rappresentato dal coinvolgimento del Confidi Imprese Fvg al quale viene richiesto un parere preventivo sulla finanziabilità del business plan aziendale che, se ritenuto idoneo, potrà trasformarsi in garanzia. Questo procedimento, già operativo per le neo-imprese artigiane della provincia di Udine dove è stata attivata un'analoga convenzione, fornisce un valore aggiunto alla proposta di finanziamenti di cui le imprese potranno usufruire a condizioni molto vantaggiose".

"L'accordo con le Bcc che vantano una capillare presenza sul territorio, anche in aree ritenute marginali rispetto ad altri operatori - ha dichiarato il presidente Pascolo che all'atto della firma era affiancato dal direttore di Confartigianato Pordenone, Alessandro Quaglio - permetterà alle imprese artigiane alle prese con le difficoltà legate alla fase di start up, di accedere a forme di finanziamento innovative e tarate sulle specifiche esigenze".

PORDENONE

IMPRESE IN MOVIMENTO: I TRIMESTRE 2008, PROVINCIA DI PORDENONE

Crescono manifatturiero e mobili; maggiore sofferenza per trasporti e alcuni servizi

La Camera di Commercio di Pordenone informa sui risultati, relativi la propria provincia di appartenenza, emersi da Movimprese, analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane.

Per quanto riguarda il I trimestre dell'anno 2008, le imprese attive in provincia di Pordenone sono risultate essere 26.454, cioè 307 in meno rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Se però si considera tale numero prescindendo dal comparto agricolo, che da diversi anni presenta un andamento negativo, almeno in parte dovuto al fenomeno d'iscrizione di massa al Registro Imprese avvenuto dopo la sua costituzione e alle cancellazioni degli anni successivi, il saldo presenta un andamento meno negativo, con 51 imprese in meno.

Segnali positivi per l'economia provinciale sono i tassi di crescita relativi all'industria tessile (+17,5%) e degli alimentari e bevande (+3,4%), alla fabbricazione di mobili (+1,5%) e in generale alle attività manifatturiere (+1,3%), alle attività immobiliari (+2,3%) e agli alberghi e ristoranti (+1,0%).

Totalmente stabile si mantiene il settore della metalmeccanica.

In calo invece il trend delle costruzioni (-1,5%), del commercio all'ingrosso (-0,9%), dei trasporti (-7,5%) e delle attività ricreative (-5,6%).

Per quanto riguarda invece la suddivisione per forma giuridica, si mantengono al primo posto, seppur in calo, le ditte individuali (16.582), seguite dalle società di persone (5.569) che segnano un +2,0%, e dalle società di capitali (3.967), che rilevano una crescita del 6,8%.

Nella lettura di questi dati c'è però da tenere in considerazione, per una giusta interpretazione del movimento anagrafico, la pratica delle cancellazioni d'ufficio messa in atto dalla CCIAA di Pordenone, a partire dal 2007. Dal 2005, infatti, in applicazione del Dpr 247/2004, le CCIAA possono procedere alla cessazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni.

Il dato negativo dell'analisi, quindi, non deriva solamente dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma anche dalla decisione di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Gli effetti della nuova normativa sul Registro Imprese di Pordenone mostrano per il I trimestre del 2008, un totale di 47 cancellazioni d'ufficio.

I settori in cui le cancellazioni d'ufficio hanno avuto maggior peso sono stati costruzioni (28 cancellazioni) e manifatturiero (14).

Tutti i dati saranno pubblicati nel sito www.infocamere.it.

IL SALONE DELL'ARTIGIANATO ALPE-ADRIA 2008 QUEST'ANNO AL PADIGLIONE 5

Stessa sede, il quartiere fieristico pordenonese, ma un altro padiglione per il Salone dell'artigianato 2008. Assegnato infatti a Confartigianato Imprese Pordenone il padiglione 5 che, per questa edizione di Multifiera, ospiterà anche altre categorie economiche con le quali, da tempo, Confartigianato ha avviato una proficua collaborazione.

Il Salone dell'artigianato Alpe Adria, realizzato da Confartigianato grazie al sostegno della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e della Regione Friuli Venezia Giulia, si svolgerà dal 6 al 14 settembre.

La rassegna, al cui interno si colloca il Salone rappresenta un'importante occasione per portare alla ribalta, e far conoscere sul panorama nazionale, l'alta qualità dell'artigianato Made in Italy, garantendo alla vasta platea della **62ª Multifiera** un afflusso alla manifestazione di circa 60.000 visitatori.

Il Salone dell'Artigianato beneficia delle sinergie vincenti di Unione Artigiani, della Camera di Commercio e della Regione F.V.G. che, da sempre, hanno contribuito al consolidamento della qualità nelle singole presenze dell'artigianato produttivo.

Grazie a queste importanti collaborazioni, il Salone dell'Artigianato è divenuto la principale vetrina dell'artigianato locale e non.

La partecipazione dei singoli, e le esposizioni collettive, saranno presentate all'interno di un intero padiglione, dove gli stands saranno realizzati da una ditta specializzata in modo da valorizzare al massimo i prodotti delle aziende partecipanti.

Confartigianato Imprese è già al lavoro per individuare un elemento di caratterizzazione in grado di catturare l'interesse del pubblico da un lato, e di esaltare l'artigianato e le imprese dall'altro.

L'obiettivo del Salone dell'Artigianato rimane quello di veder confermati, migliorandoli, i risultati e il successo degli scorsi anni.

Le aziende interessate a partecipare al Salone possono chiedere di essere contattate da Confartigianato per ottenere ulteriori informazioni, compilando la scheda proposta su Informimpresa n. 9. È possibile anche telefonare all'Ufficio fiere dell'Unione, signora Teresa Bomben, ai numeri 0434.5091 – 04343.509233.

UDINE

ATTENZIONE ALLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE A REGISTRI INTERNET

In questi giorni stanno arrivando alle imprese delle richieste di iscrizione nel sito Registro Italiano in Internet. Sebbene sembri un'iscrizione gratuita in realtà comporta l'acquisto di un inserzione ad un costo esoso vincolato per tre anni. Inoltre non si tratta del registro ufficiale italiano, ma di quello di un'azienda privata con un nome simile. Consigliamo la massima attenzione e in caso di dubbio di rivolgersi agli uffici di Confartigianato Udine.

MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Pubblicata la sezione degli arredi sanitari

Dal 3 giugno 2008 è stata pubblicata, all'interno del Mercato Elettronico, una nuova sezione dedicata agli arredi sanitari.

In particolare, i nuovi prodotti inseriti nella sezione sono i seguenti:

- Letti d'ospedale
- Barelle
- Arredi per ambulatori e mediche

- Arredi per Degenza
- Poltrone per uso medico
- Carrelli

Per maggiori informazioni potete contattare lo Sportello di Abilitazione al Mercato Elettronico della PA di Confartigianato Udine Cinzia Saracino al n. 0432 516775 - e-mail: csaracino@uaf.it



CORSI SICUREZZA

Per permettere ai datori di lavoro delle imprese associate di assolvere agli obblighi formativi in materia di sicurezza, Confartigianato Udine organizza i corsi sotto indicati. Per informazioni e adesioni contattare gli uffici Confartigianato Udine presenti sul territorio.

CORSO	SETTEMBRE
Primo Soccorso	Latisana
Antincendio	Latisana
Ponteggi	Udine

VISITA ALLE FIERE INTERNAZIONALI DI LISBONA E MOSCA

FIERA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO "FIA LISBOA" . Fiera dei prodotti tipici portoghesi, artigianato internazionale, gastronomia e cultura nazionale e internazionale.	LISBONA (11-14 luglio 2008): COSTO € 560 e comprende volo a/r, hotel con prima colazione in camera doppia (suppl. singola in fase di definizione in base alle richieste e disponibilità).
FIERA INTERNAZIONALE DELLA GIOIELLERIA "JUNWEX" . La scorsa edizione ha visto la presenza di 356 espositori su uno spazio espositivo di ca. 10.000 mq. Sono stati oltre 14.500 i visitatori, tutti operatori di settore.	MOSCA (5-8 settembre 2008): COSTO 550 € (anziché 860 € grazie ai contributi della Regione FVG) volo a/r, pernottamento in camera doppia (suppl. singola 260 €).

La scheda di adesione sotto riportata va inoltrata entro le il **30 giugno 2008** all'Ufficio Affari Comunitari (ref. Flavio Cumer, fax 0432.516765, tel. 0432.516743).

SCHEDA DI ADESIONE DA INOLTARE VIA FAX (0432.516765) ALL'UFFICIO AFFARI COMUNITARI DELLA CONFARTIGIANATO UDINE

La ditta _____ con sede a _____
 via _____ n. _____ tel. _____ fax _____
 e-mail: _____ cell. del partecipante _____
 intende aderire alla Fiera: _____
 Nominativi dei partecipanti: 1) _____
 2) _____ 3) _____
 Camera (salvo disponibilità) singola, con supplemento doppia matrimoniale
 Data _____ Firma del Rappresentante Legale _____

UDINE

LO SPORTELLLO ENERGIA

Lo Sportello Energia – nato all'interno del Progetto Artigiani in collaborazione con Italia Lavoro – Agenzia del Ministero del Lavoro – conclude il 30 giugno la sua fase di sperimentazione. Stante i buoni risultati raggiunti in questi 9 mesi di attività (n. 107 ditte sottoposte ad audit energetici, creazione di una banca dati di installatori qualificati per l'installazione di impianti fotovoltaici, n. 5 seminari tecnici su tematiche connesse al settore del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, stipula di una convenzione con la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia per l'erogazione di prestiti a tassi agevolati per gli artigiani che intendono installare impianti fotovoltaici, uno sportello informativo aperto quotidianamente), Confartigianato Udine ha deciso di continuare l'attività dello stesso proseguendo con le attività finora svolte ed ampliandole in futuro con delle nuove. Ricordiamo di seguito brevemente le attività svolte da questo ufficio.

Lo Sportello Energia è lo strumento con cui Confartigianato Udine fornisce assistenza, formazione supporto ed informazioni ai propri associati sulle **opportunità ed i problemi legati all'energia**, alle sue fonti ed alle sue applicazioni.

Si rivolge a tutti gli artigiani, i lavoratori autonomi e le piccole e medie imprese che vogliono migliorare l'efficienza energetica della propria azienda, cogliere le opportunità offerte in questo ambito dalle nuove tecnologie e dalle normative in vigore o anche solo capire se possono risparmiare sulla bolletta energetica.

Offre varie forme di assistenza o supporto e in particolare:

- valutazioni sull'efficienza energetica e suggerimenti operativi (audit) → la visita aziendale da parte di un operatore dello Sportello Energia consente la redazione di una scheda che evidenzia le criticità della gestione energetica dell'azienda, a cui segue la redazione di un fascicolo personalizzato e rive-

vato che contiene una serie di proposte operative per il risparmio energetico

- assistenza personalizzata → l'imprenditore può rivolgersi allo Sportello Energia per illustrare il proprio problema in materia di gestione energetica ed ottenere indicazioni utili per individuare possibili soluzioni od operatori a cui fare riferimento
- informazioni e formazione → lo Sportello Energia organizza seminari informativi e percorsi formativi sulle materie trattate
- arbitraggi → lo Sportello Energia supporta le imprese nella definizione dei migliori standard operativi
- fotovoltaico "chiavi in mano" → per le famiglie e le imprese interessate ad installare un impianto fotovoltaico, lo Sportello Energia ha messo a punto un'offerta integrata che unisce opportunità di finanziamento, incentivi pubblici, competenze tecniche e garanzie di professionalità.

Il fotovoltaico "chiavi in mano" di Confartigianato Udine comprende:

- la "banca dati degli installatori" qualificati, costantemente aggiornata, articolata per esperienza e tipologia di impianti realizzati
- una convenzione bancaria su misura per offrire a chi vuole installare un impianto fotovoltaico condizioni ottimali in termini di tasso di interesse, copertura assicurativa, massimale finanziato.
- un'assistenza agli installatori per il finanziamento agevolato delle scorte e dei prodotti da installare
- l'assistenza ed il supporto per accedere al "conto energia" ed agli altri incentivi pubblici che mirano a diffondere l'uso delle energie rinnovabili.

Per maggiori informazioni rivolgersi allo Sportello Energia (tel. 0432.516718 – e.mail: energia@uaf.it).

GARA DI PESCA ALLA TROTA

Domenica 13 luglio a Villanova di San Daniele

Il circolo ANAP/ANCOS Confartigianato Udine, organizza per domenica 13 luglio 2008 una gara di pesca alla trota a Villanova di San Daniele (impianti Pighin).

Programma

ore 7.00 ritrovo e ritiro assegnazioni
ore 8.00 inizio gara (massimo 5 catture)

ore 10.30 fine gara e pesatura del pescato
ore 11.30 premiazioni
ore 12.00 pranzo

Iscrizioni entro le ore 12.00 dell'11 luglio 2008 telefonando al n. 0432.510659 oppure al n. 0432.516611.



I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO - LUGLIO 2008



2-6	PROVENZA E COSTA AZZURRA: ALLA SCOPERTA DELLA LAVANDA	Pullman/ Hotel 3 stelle sup./Pensione completa bevande ai pasti incluse/visite guidate: Nizza, Avignone, Les Baux de Provence, Arles, Valenzone, Cannes	€ 565,00
4-6	VIENNA	Pullman/Hotel 4 stelle/Pensione completa/visite guidate	€ 295,00
6	CHIOGGIA e la laguna meridionale	Pullman/Navigazione in laguna/Pranzo in motonave con bevande/Visita guidata	€ 90,00
6-13	PRAGA-BRATISLAVA-BUDAPEST	Pullman/ Hotel 4 stelle/ Pensione completa/ Visite guidate: Praga, Bratislava, Budapest, Obuda, Szentendre, Puszta / Mini crociera sul Danubio, escursione in battello sulla Moldava, escursione alla puszta con spettacolo di equitazione	€ 770,00

Riduzione del 5% sui viaggi di gruppo per tutti gli iscritti a Confartigianato Udine

UDINE

CORSO SU FOTOVOLTAICO E CONTO ENERGIA

Il fotovoltaico è in forte sviluppo, soprattutto grazie agli incentivi del "Conto Energia".

Numerose imprese si sono avvicinate a questa tecnologia con risultati positivi sia in termini di risparmio energetico che di opportunità di mercato.

Confartigianato Udine, tramite il proprio Sportello Energia, intende ampliare l'offerta di assistenza e formazione già attiva, con altri temi e nuovi corsi riguardanti tale settore.

Per questo organizza il primo corso di formazione su fotovoltaico e Conto Energia indirizzato ad installatori, impiantisti, liberi professionisti, tecnici degli enti locali, studenti universitari, interessati alla progettazione, alla pratica impiantistica dei sistemi fotovoltaici ed alle procedure per l'ottenimento delle tariffe incentivanti previste dal Conto Energia 2007 secondo quanto previsto dal GSE.

L'approccio molto pratico fornirà tutti gli strumenti necessari per non incorrere in vizi di compilazione del progetto o dei passaggi amministrativi e burocratici connessi alla concessione degli incentivi.

Gli argomenti del corso saranno:

- Elementi sulla tecnologia e la radiazione solare (ing. Carlo Tirelli)
- Il sopralluogo e la redazione del preventivo (ing. Donatella Mormandi)

- Il nuovo Conto Energia (ing. Donatella Mormandi)
- Predisposizione delle domande in Conto Energia (ing. Donatella Mormandi)

Il corso (8 ore complessive) si svolgerà nella sede di Confartigianato in via del Pozzo, 8 a Udine, con il seguente calendario:

Venerdì 4 luglio 2008 dalle 14:30 alle 18:30
Sabato 5 luglio 2008 dalle 8:30 alle 12:30

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza ad ogni partecipante, a cura di Confartigianato Udine.

Il termine delle adesioni è fissato al **2 luglio 2008**; gli interessati sono pregati di inviare il modulo allegato al fax 0432.510286 oppure di spedirlo a Confartigianato Udine - Sportello Energia via del Pozzo 8 - 33100 Udine.

Il corso sarà organizzato al raggiungimento del numero minimo di 8 partecipanti, fino ad un massimo di 24 iscritti.

L'iscrizione sarà ritenuta valida se accompagnata dalla ricevuta di pagamento.

Il costo riservato agli associati a Confartigianato è di € 100,00 (+ IVA), per gli altri € 200,00 (+ IVA).

Per ogni informazione rivolgersi a Donatella Mormandi - Sportello Energia Confartigianato Udine (tel. 0432.516718 e-mail opevere@uaf.it)

FRIULI VENEZIA GIULIA



MANUTENZIONE IMPIANTI TERMOIDRAULICI E MERCATO ELETTRONICO P.A.



Come accedere ai lavori termoidraulici e di condizionamento della Pubblica Amministrazione

Il **Mercato Elettronico** è un mercato virtuale nel quale le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Periferiche dello Stato, nonché Comuni, Province, Regioni e Comunità Montane possono approvigionarsi di beni e servizi offerti su cataloghi elettronici dalle imprese, attraverso ordini diretti o richieste di offerta. Ora le Pubbliche Amministrazioni possono acquistare anche i nuovi servizi di manutenzione **di impianti termoidraulici e condizionamento**.

Si presentano perciò interessanti opportunità per le piccole e medie imprese e per gli artigiani del settore termoidraulico.

Confartigianato Imprese FVG in collaborazione con Consip S.p.A, ha attivato quattro sportelli provinciali per assistere le imprese nell'abilitazione ed utilizzo del Mercato Elettronico. La permanenza nel portale è completamente gratuita.

Per illustrarne il funzionamento e le opportunità per le imprese del settore, abbiamo organizzato un incontro

Lunedì 23 giugno 2008 alle 14.30
Sede di Confartigianato

Udine - Via del Pozzo, 8 - sala riunioni 1° piano

PROGRAMMA

- 14.30 Registrazione dei partecipanti
- 14.45 Saluto introduttivo
Giorgio Turcati - *Capo categoria termoidraulici Confartigianato Imprese FVG*
- 15.00 Il mercato elettronico: caratteristiche, funzionamento e prospettive
Dott.ssa Anna Vidoni - *Area Strategie E-Procurement Consip spa*
- 15.45 Illustrazione del Bando dei servizi di manutenzione impianti termoidraulici e di condizionamento
Ing. Massimo Vitulano - *Category Manager Manutenzione Impianti - Consip Spa*
- 16.30 Conclusioni e dibattito

Seguirà buffet

La partecipazione è gratuita. Ai partecipanti verrà distribuito materiale informativo